



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 29/05/2026 venerdì 29 maggio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	5
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
DAVIDE BURCHI - Sindaco	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	9
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	11
DAVIDE BURCHI - Sindaco	11
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	12

1 - ART. 227 DEL D.LGS N. 267/200 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025 –

APPROVAZIONE;

DAVIDE BURCHI - Sindaco	12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
DAVIDE BURCHI - Sindaco	20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
DAVIDE BURCHI - Sindaco	24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29
DAVIDE BURCHI - Sindaco	29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	32
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	32

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	33
GIOVANNI PEROTTI - Assessore	33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	34
DAVIDE BURCHI - Sindaco	34
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	36
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	36
DAVIDE BURCHI - Sindaco	36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
VOTAZIONE	38
VOTAZIONE	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39

2 - CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE N. 226 DEL 12 NOVEMBRE 2011;

RENATO PILIA - Assessore	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
DAVIDE BURCHI - Sindaco	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
VOTAZIONE	45

3 - CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI D'OGLIASTRA DELLA FUNZIONE CONCERNENTE LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza	47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	48
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50

RENATO PILIA - Assessore	50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	51
DAVIDE BURCHI - Sindaco	51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	54
VOTAZIONE	54
VOTAZIONE	54

4 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. 267/2000 (LIBERO E VINCOLATO)

DAVIDE BURCHI - Sindaco	55
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	56
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	57
DAVIDE BURCHI - Sindaco	57
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	57
DAVIDE BURCHI - Sindaco	57
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	57
DAVIDE BURCHI - Sindaco	57
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza	58
DAVIDE BURCHI - Sindaco	58
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	58
VOTAZIONE	58
VOTAZIONE	59
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	59

La seduta inizia venerdì 29 maggio 2026 alle ore 17:00.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Il Consiglio comunale di Lanusei è convocato per discutere un ordine del giorno articolato su quattro punti, tra i quali al primo punto all'ordine del giorno, appunto il rendiconto; quindi è una seduta, convocata in via ordinaria, diversamente dal solito in cui convochiamo in via straordinaria. Come di consueto, passiamo la parola alla Segretaria comunale per l'appello.

**ALESSANDRA PISTIS**

Segretario Comunale

Burchi Davide. Tegas Maria. Aresu Sandra. Loi Francesca. Pilia Renato. Deplano Daniele, l'ho sentito adesso, si sta colando, però è assente al momento. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, assente. Perotti Giovanni. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela, assente. Murgioni Marco, presente. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo. Tegas Michela. Pisanu Battistina. Pitalis Denis.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Constatata la presenza del numero legale, possiamo cominciare con la discussione del primo punto all'ordine del giorno, appunto l'approvazione. Certo, no, no. Il Consigliere Nadir Congiu aveva preannunciato l'esposizione di una interrogazione, una richiesta di aggiornamenti sullo stato di un procedimento, prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente, buonasera a tutti presenti, a chi ci segue da casa. Mi permette se esco in realtà molto brevemente fuori tema, ma sono sicuro che saremo tutti quanti d'accordo. Ieri ci ha lasciato un nostro concittadino, che è stato anche membro del Consiglio comunale, anche se brevemente, se non ricordo male, per due o tre anni. E io credo che quantomeno citarlo, menzionarlo in questa sede sia la maniera più opportuna di omaggiarlo, e fare quindi anche a nome di tutto il Consiglio comunale le condoglianze alla moglie e ai figli. Sto parlando di Pippo

Calderone, che è stato un amministratore di Lanusei, una persona che a Lanusei ci ha creduto tanto. Mi sento di fare questo applauso. Detto questo, torniamo ai nostri lavori. Mi rivolgo all'Amministrazione in quanto è passato ormai quasi un anno da quando è iniziato un problema che varie volte abbiamo toccato, sia in Consiglio comunale che alcuni singoli Consiglieri, su quello che concerne il centro di smistamento delle Poste Italiane. Che comunque girano voci anche in questi ultimi giorni inerenti un imminente trasferimento di tutti i portalettere nel centro di Tortolì. Io mi ricordo bene che il 18 giugno l'Amministrazione fece una richiesta di chiarimenti con un'apertura di tavolo istituzionale e rappresentanti delle Poste, facendo una comunicazione anche al Prefetto. Poi nell'ottobre del 2025 ci fu anche l'intervento, dell'onorevole Salvatore Deidda, che riuscì a sospendere quanto meno temporaneamente questo procedimento. Volevo semplicemente chiedere all'Amministrazione se ci fossero aggiornamenti nel merito e quali sono insomma le prospettive che bisogna attendersi per questo problema; che poi si riverserà comunque sui cittadini perché è un, come dire, non dico che è un togliere un servizio, ma quantomeno, è un rallentamento e ancora una volta un piccolo danno a Lanusei e a tutto quello che concerne Lanusei. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Congiu. Ovviamente graditissimo e tutto il Consiglio si unisce alla manifestazione di vicinanza alla famiglia del professor Calderone e al ricordo della sua persona e dell'impronta che ha lasciato anche come amministratore comunale, oltre che con la sua attività di insegnante, nel corso degli anni. Penso che il Sindaco possa rispondere all'interrogazione, sì.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie Presidente, grazie al Consigliere Congiu. Sia per il ricordo di Pippo. Nella mattina di ieri ho ricevuto appunto una telefonata da parte del figlio, di Michele, che mi informava di quanto è avvenuto e mi chiedeva alcune specifiche. Sicuramente una persona, a parte amico personale di mio padre, più o meno della stessa fascia anagrafica per quanto avesse qualche anno in meno, però insomma un pezzo di Lanusei. Un pezzo importante dal punto di vista culturale. Se mi consentite sì, amministrativo, ma anche della goliardia. Una persona di

spiccata intelligenza, sempre sul pezzo, che veramente riusciva ad essere serio nei momenti seri, ma anche a ritagliarsi un po' di spazio per la qualità della vita e per il divertimento suo e degli altri. E quindi sicuramente una perdita per la comunità che rappresentiamo e certamente mi unisco al ricordo proposto dal Consigliere Congiu, insieme a tutto il Consiglio comunale. Per quanto riguarda la questione delle poste è una questione molto antipatica. E' bene che se ne parli oggi in Consiglio, quindi ringrazio anche sotto questo punto di vista il Consigliere Congiu, perché ha ben ricordato alcune cose che sono state fatte. Ora, io muovo una critica a Poste, perché di fatto gli accordi sono stati disattesi. Nel senso che Poste non ha mai detto che avrebbe rinunciato a quell'ipotesi di trasferimento. L'ipotesi di trasferimento sarebbe dovuta al fatto che lavorerebbero una parte della corrispondenza direttamente a Tortolì e non più a Lanusei, e quindi questo farebbe sì che i portalettere dovrebbero prendere il servizio a Tortolì e non a Lanusei. Noi abbiamo detto ma scusate, è mezz'ora di trasporto in più, cioè perdono mezz'ora di lavoro; quindi ci sembra abbastanza evidente che ci sia una perdita di efficienza del sistema. Loro in pratica hanno risposto un qualcosa o se ricordo a me stesso, un SPA con delle imprese private, e una società parzialmente in house, ma è una società molto grossa, che ovviamente ha una sensibilità istituzionale particolare, vista anche la composizione del patrimonio sociale. Però è anche vero che ha certamente un'autonomia dirigenziale che non possiamo certo mettere in discussione noi. E rispetto a queste osservazioni, che sono state fatte più volte in più occasioni, peraltro anche in maniera del tutto bipartisan perché in diverse occasioni ha partecipato anche la consigliera Pisanu, abbiamo più volte detto che comunque manifestavamo queste perplessità, ma loro ci hanno detto che le questioni organizzative erano comunque affari loro. E ci hanno anche detto però che avrebbero portato avanti un progetto, il progetto e-polis, che avrebbe completamente rimodernato e ristrutturato lo stabile di Lanusei; garantendo un tipo, una qualità e una quantità di servizi completamente diversa rispetto a quelli attuali. Tant'è che si è aperto un tavolo anche per quanto riguarda la gestione del servizio durante il periodo dei lavori, perché loro stessi convenivano con noi che non fosse possibile, come in altre occasioni, dirottare i servizi su un centro vicino, come hanno fatto Ilbono e Elini in occasione di chiusura temporanea o forse Arzana. Ma che una mole come quella di Lanusei avrebbe creato dei disservizi evidenti nei paesi vicini, che erano strutturati per dare risposte a esigenze differenti. E quindi avevano concordato che avrebbero messo una struttura mobile all'esterno, in maniera tale da garantire senza alcun tipo di continuità, o meglio con la continuità della prestazione garantita al 100%. Dopodiché mi pare di capire che questo sia, quest'idea fosse legata ad un finanziamento PNRR, che dovrebbe essere da rendicontare entro il 30 giugno dell'anno corrente. E quindi evidentemente la sede di Lanusei, come quella mi pare di aver

capito, ripeto, lo dico in formula dubitativa, ma possiamo approfondirlo, insieme a quella di Siniscola hanno, come dire, stabilito che non riusciranno a fare, a portare avanti questi lavori. Quindi rimane in piedi, rimane in piedi la questione che è circolata nuovamente negli ultimi giorni, che dal 03 agosto ci sarà questa modifica dell'organizzazione interna. Abbiamo ovviamente sempre mantenuto il contatto con l'onorevole Deidda, che qua invece voglio ringraziare perché si è sempre reso disponibile, e comunque sicuramente è intervenuto per dire che comunque noi dobbiamo, come centro di riferimento del territorio, avere le stesse opportunità di servizio rispetto agli altri territori. Aggiungo che c'è stata una battaglia, qua sicuramente Francesca più volte l'ha portata avanti, l'assessore Loi, per quanto riguarda l'apertura pomeridiana, che è anche una cosa che si fa anche di concerto con gli uffici pubblici. Io dico che tutti gli anni, o quasi tutti gli anni, parte una lettera o dall'ufficio notifiche e proteste del Tribunale di Lanusei, o direttamente dal Tribunale di Lanusei, perché ogni volta lamentano l'orario ridotto nel mese di agosto. Un centro com'è Lanusei, in cui ci sono tantissimi studi legali, dico per le notifiche, ma, allora, voi avete l'idea del danno economico che fa il ritardo di una notifica? Cioè un testimone che deve essere citato con 7 giorni d'anticipo, se quella notifica arriva dopo 15 giorni, 20 giorni, a volte dopo mesi, guardate che è una cosa imbarazzante. Vi racconto la mia esperienza personale. Allora, la richiesta del Comune di Lanusei, che è arrivata ad un mio apparente molto stretto, è arrivata ad aprile, mentre nell'ufficio postale quella raccomandata sia stata caricata a dicembre. Quindi questo vuol dire che i disservizi sono evidenti, ma c'è stata una polemica furibonda anche con la Procura della Repubblica di Nuoro, perché c'è un tema generale sulla qualità del servizio orientato da Poste, che è abbastanza evidente. Ora, mi dispiace che non ci sia il consigliere Vacca, che certamente qua dentro è quello che più degli altri conosce le dinamiche, però anche in una lettera durissima che è stata fatta anche in collaborazione con Matteo, è stato messo in evidenza ed è stata chiesta la documentazione attestante il numero per cui l'ufficio di Tortolì era stato abilitato il numero di dipendenti per il quale l'ufficio di Tortolì era stato abilitato. Perché i sindacati, che abbiamo sentito a più riprese, ci dicono che comunque è dimensionato per un numero di dipendenti che sarebbe decisamente superato nell'eventualità in cui venissero trasferiti là anche i nostri porta lettera. Poi si dirà è una questione organizzativa interna, ma nì, perché riguarda i sindacati e quindi diciamo che riguarda la tutela del lavoro, quindi diciamo che è un problema di ordine generale, più complessivo, in cui secondo me noi possiamo comunque dire la nostra. Cosa dobbiamo fare noi domani mattina? Dobbiamo sicuramente riformalizzare prima di tutto tramite l'onorevole Deidda anche per una questione di continuità rispetto alla linea seguita finora. E poi all'indomani eventualmente col Prefetto, in maniera tale che ci diano le garanzie necessarie a

garantire, questa è l'unica cosa che noi possiamo chiedere. Cioè io non credo che il Comune di Lanusei possa dire: dovete tenere i portalettere a Lanusei. Noi quello che dobbiamo fare è dovete garantire le stesse opportunità che avete sempre garantito, tenendo conto delle specificità di Lanusei. E quindi la qualità del servizio, ma soprattutto la tempistica e la certezza nella consegna della corrispondenza e dei pacchi.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Grazie. Sindaco, la invito anche a percorrere un'altra via che è quella del... Acceso, sì. E' quella del coinvolgimento anche degli altri Sindaci. Perché mi risulta, magari sto sbagliando, però mi risulta che praticamente la stessa la verranno a vivere Comuni come Ilbono, Arzana, Villagrande se non erro. Quindi insomma, chiaramente più Sindaci uniti sullo stesso tema. Adesso io non conosco in effetti l'elenco completo e giusto dei Comuni coinvolti, però sicuramente l'Unione fa la forza, come si è fatto in altri ambiti. Ne approfitto anche perché comunque, sempre tema Poste, diversi cittadini mi hanno segnalato, e ovviamente io lo segnalo qui, ma poi a farsene carico dovrà essere l'azienda e non certo il Comune, alcuni modulari si chiamano se non erro, praticamente sono quei contenitori rossi che sono previsti per i cosiddetti fuori zona che vanno lì a raccogliere la propria posta. Che a quanto pare in molti casi sono rotti o comunque ritenuti inadeguati, diciamo, per consentire un servizio per un capoluogo di provincia come Lanusei. Comunque la ringrazio per il suo intervento chiarificatore, che comunque almeno ci fa capire un po' meglio qual è la situazione. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Sì, io direi che il Sindaco è stato molto chiaro anche nelle intenzioni future di aggiornamento immediato. Possiamo aggiornare la discussione, ci impegniamo al prossimo Consiglio, il Sindaco relazionerà. E magari, se la situazione non si sblocca, possiamo

anche impostare un ordine del giorno specifico sul tema delle Poste. Ho iscritta a parlare la Consigliera Pisanu.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. L'argomento posto oggi in rilievo dal Consigliere Nadir Congiu era già alle orecchie anche della Consigliera Pisanu; posto che giorni fa ho incontrato proprio alcuni dei dipendenti delle Poste Italiane. E volevo anche ricordare che bene ha fatto il Sindaco a farlo presente, i vari incontri che ci sono stati, tra cui l'ultimo con l'onorevole Deidda Sasso, precisamente il 09 ottobre del 2025. Precedente a quell'incontro, ricordo, facemmo un altro incontro in sala giunta, insieme all'Assessora Loi, al sindaco Davide Burchi e effettivamente in quell'occasione non diedero molte speranze relativamente al trasferimento. Ponemmo però anche altri quesiti e io oggi li ripropongo questi quesiti, e mi ha dato l'assist proprio il consigliere Nadir Congiu. Ovverosia, poiché i Comuni interessati sono tanti e lo smistamento prevede l'accorpamento di Lanusei e Tertenia, okay, quindi Sindaco di Tertenia avrà un interesse ovviamente maggiore a che lo smistamento non venga spostato a Tortolì. Anche perché noi oggi non conosciamo esattamente quali sono i locali, o meglio sappiamo dove saranno, trasferiti, ma non conosciamo allo stato attuale se sono confacenti alla possibilità di accorpare i diversi Comuni, tra cui lause Lanusei e Tertenia insieme, Arsana, Villa Grande e Elini e Ilbono. Senza considerare quello che poi è stato anticipato anche nelle precedenti riunioni, il fatto che Lanusei è un centro di servizi, quindi con tante difficoltà ovviamente relative allo smistamento. Tanto più che il materiale umano presente è inferiore rispetto alle richieste non soltanto dei servizi quanto degli stessi cittadini, quindi anche solo la raccomandata. Ora, sul fronte poi di quelle che sono state le risposte, l'immediata presa di coscienza dello stesso onorevole Deidda Sasso, che ringrazio anch'io personalmente per essersi speso, effettivamente lui stesso dice, dice, ha detto, e in quell'occasione però è riuscito ad ottenere questa, anche lui una sospensione al trasferimento appunto. Disse questo, che la modernizzazione dei processi di smistamento oggi prevede che comunque vengano accorpati più centri di riferimento. Noi a questo è chiaro che non ci stiamo, perché Lanusei ha delle serie difficoltà. Tanto più che personalmente io dissi, e vorrei che questo venisse ricordato, che Lanusei possiede degli immobili, se non pubblici quanto meno privati, anche in grado di poter dar conto, sia in funzione dei parcheggi piuttosto che degli uffici, di poter sopperire alla necessità che loro dicono non ci sono dei locali adeguati. Quindi noi oggi non abbiamo né contezza dell'adeguamento dei locali, che effettivamente lo siano così a

Tortolì, e secondariamente anche Lanusei ne possiede. Quindi forse dovremmo portare avanti questa vertenza, che veniva rinviata solo all'indomani delle elezioni, perché alcuni Comuni sono impegnati nelle elezioni e quindi non hanno la testa ora di poter prendere in mano diciamo immediatamente la questione. Comunque grazie. Teniamo alta l'attenzione come è stato fatto fino adesso.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria Pisanu. Il Sindaco vuole chiudere sul punto, grazie.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, sì, grazie. Corretto. Poste non ha mai detto questa cosa non la facciamo, però noi abbiamo detto, allora, almeno bilanciamo con altre cose, perché così non ci fate sentire i figli di un Dio minore. E tra le cose appunto era stato detto quello dell'apertura diurna e pomeridiana, scusate e di altri servizi. Devo dire però che, dal punto di vista politico, le cose fatte nella fase precedente sono state fatte in maniera corretta e sono state portate avanti in maniera corretta. Tant'è che la lettera che è stata mandata una lettera in Prefettura. Due lettere in Prefettura, minoranza. Comunque una della maggioranza e una dell'amministrazione. Una lettera è stata mandata anche a nome del comune di Tertenia, quindi è una lettera congiunta Lanusei Tertenia. E devo dire che anche altri Sindaci dei paesi limitrofi si sono fatti sentire per dire: è la nostra battaglia, non è la vostra, è la nostra, siamo tutti sulla stessa, sulla stessa barca, quindi anche noi siamo a disposizione per quanto possa occorrere. Ora, dice bene Deidda, la modernità ha un costo. Però io faccio sempre l'esempio di come i servizi possono essere decentrati. Cioè non necessariamente possono essere accentrati. Le dichiarazioni 547 del Banco di Sardegna della Bper vengono rese dalla sede di Avellino. Paradossalmente potrebbero essere rese dalla sede di Sassari o di Lanusei, cioè BPer potrebbe fare la scelta strategica di aprire un ufficio alla Lanusei, in cui le persone, stando a Lanusei o anche da remoto da Cagliari, cioè rendono quel servizio. L'Inps di Macomer è stato potenziato e rende dei servizi sul livello nazionale; perché vuol dire comunque che alcune cose col remoto e con la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi possono essere svolte in maniera decentrata, in maniera ugualmente efficace e a volte anche con dei costi ridotti. Penso semplicemente alla differenza di costo per un ufficio di Roma e un ufficio di Cagliari o di

Lanusei, o di Macomer. In maniera tale che, sia salvaguardata l'efficienza dell'azienda. Quindi alla base c'è sempre una scelta politica. Quindi è giusto che il Consiglio comunale di Lanusei si muova in maniera proattiva, non solo per dire non ci stiamo ad un ridimensionamento, ma anche nell'offrire delle alternative, così come eventualmente dei locali che sono a disposizione. Quindi in quest'ottica faccio mia la proposta del Presidente del Consiglio, dovremmo fare un Consiglio comunale a metà giugno, quanto meno per decidere, per esprimere e far esprimere la volontà del Consiglio comunale per quanto riguarda un'ulteriore opzione di rottamazione che è stata fatta con la conversione di un decreto a legge qualche giorno fa. Quindi eventualmente in quella sede potremmo fare un punto specifico su Poste, in cui dopo aver sentito, come dire, l'onorevole Deidda e dopo aver sentito eventualmente qualcun altro, tra cui la Prefettura che abbiamo anche coinvolto in questa avvertenza, siamo in grado di fare un ordine del giorno, che poi notifichiamo a Poste e ad altri soggetti interessati.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ovviamente anche la nota verrà condivisa prima anche con l'opposizione, in modo che l'iniziativa sia così com'è unitaria da parte di tutti i componenti dell'amministrazione. Grazie.

1**Punto 1 ODG****ART. 227 DEL D.LGS N. 267/200 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025 – APPROVAZIONE;**

Proseguiamo con l'ordine del giorno e cominciamo appunto dal primo argomento iscritto. Il "Rendiconto gestione 2025". lo illustra il Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Grazie Presidente. Allora intanto devo dare atto del fatto che abbiamo concordato questa data 3 settimane fa in occasione dell'ultimo Consiglio, perché c'era l'opzione dei 20 giorni da considerarsi liberi o non liberi e abbiamo tutti insieme concordato il fatto che venissero

considerati non liberi perché a garanzia del Consiglio comunale e di anche dei singoli Consiglieri e dell'attività ispettive e di studio dei singoli Consiglieri comunali sarebbe potuto essere necessario un giorno in più. Però tutti insieme abbiamo concordato questa data, che è una data insomma un po' particolare perché a Lanusei in questi giorni, in questo fine settimana si festeggiano molte cose. Ci sono tante iniziative, questo sicuramente è un po' la fine dell'attività scolastica, ma anche l'inizio, diciamo così, dell'estate. Perché se penso a qualche giorno fa che sono venute delle manifestazioni, c'è stata una manifestazione di moto d'epoca, domani ci sarà una manifestazione di auto d'epoca, ma oggi e domani c'è la festa dell'arte fatta dalle superiori, un'iniziativa bellissima. Domani mattina nell'Aula Magna del liceo scientifico c'è un'iniziativa ugualmente importante, Differenze 2.0, sulla violenza di genere. C'è l'inaugurazione di una mostra fotografica al Museo civico, qualche, qualche tra tra un'ora, un'ora e mezzo. C'è in contemporanea convocato il Consiglio, il Consiglio provinciale, nonché l'assemblea dei Sindaci in provincia, per discutere alcuni punti comunque importanti. Insomma, sono giornate molto piene, forse ho anche dimenticato qualcosa, ma sicuramente dobbiamo lavorare e celebrare una giornata importante anche per la nostra amministrazione comunale. Dobbiamo celebrare un momento importante di buona amministrazione. Camminatura il 31 maggio, poi ci sarà anche a ruota Rida selvaggia, che per noi è un momento importante e che è imminente. Il torneo di Don Bosco, che era ieri sera. Sì ci sono molte molte cose. Allora, però dal punto di vista dell'amministrazione oggi era doveroso essere qua perché noi oggi facciamo il rendiconto, passiamo il rendiconto, il conto consuntivo dell'amministrazione per l'anno 2025. Ed è un qualcosa che voglio sottolineare, lo approviamo nei termini di legge. Come voi sapete il termine ordinario è il 30 aprile, quest'anno è prorogato perché i Comuni come Lanusei hanno avuto termine fino al 31 maggio perché hanno avuto i problemi che noi ben conosciamo, per quanto riguarda i problemi legati alla meteorologia. E quindi evidentemente alcune dinamiche amministrative sono state rallentate e rese più farraginose. E devo dire che per me è motivo d'orgoglio che siamo riusciti in questo ambizioso, in questo ambizioso obiettivo, proprio perché l'ufficio, l'ho detto in più occasioni, ma lo ribadisco anche in questa, è stato profondamente rinnovato. Sono le persone che lavorano all'ufficio degli affari giuridici economici, in primis la responsabile Vincenza Lovicu, la dottoressa Lovicu, sono profondamente rinnovate. La stessa Vincenza fa la responsabile e ricopre il ruolo di responsabile da pochi mesi. Quindi il fatto di essere riusciti a, come dire, arrivare a questo momento nei termini, a differenza per dire dell'anno scorso che, seppure per pochi giorni, siamo andati oltre, mi pare che sia stato approvato il 07 giugno, comunque ci fa piacere. E penso faccia piacere anche a Vincenza che in quei giorni veramente ha lavorato, tutti i giorni ha fatto il rientro pur di chiudere il lavoro da far vedere al nostro revisore di conto.

Quindi inizio a spiegare, cerco di spiegarlo in maniera più sintetica ma anche più esaustiva possibile, cercando di trovare un equilibrio tra i due momenti e ovviamente a disposizione tra i due, per ogni tipo di spiegazione. Allora, ovviamente oggi cosa facciamo? Praticamente facciamo quindi il rendiconto della gestione del Comune di Lanusei, che è diviso in conto di bilancio del patrimonio e conto economico. Conto di bilancio sono le entrate e le spese correnti, conto del patrimonio invece sono le variazioni intervenute sul patrimonio, mentre il conto economico sono indicati i costi e i ricavi dell'esercizio. I costi e i ricavi invece precedenti all'esercizio vanno nei residui, i residui attivi, i residui passivi, a seconda che siano dei crediti da riscuotere o dei debiti da pagare. Quindi ovviamente abbiamo un risultato di amministrazione che nell'esercizio 2025 presenta un avanzo complessivo di 8 milioni e , che è compreso fondamentalmente da entrate vincolate, per un importo di FCDE che sono 4 milioni e 100 €, il fondo crediti di dubbia esigibilità 3 milioni 390 mila € per la parte vincolata, più 772.000 € di avanzo libero. Poi alla fine della relazione dirò come abbiamo utilizzato l'avanzo libero l'anno scorso. 772.000 € di avanzo libero, tenendo conto dello storico degli ultimi anni, denota, si sta pian piano assottigliando e denota una buona capacità di spesa. Ma lo vediamo alla fine, proprio nel momento in cui vediamo come abbiamo utilizzato l'avanzo libero dell'anno scorso. Le entrate complessive sono di 12 milioni, mentre le spese complessive sono di 10 milioni e 3. 12 milioni che fondamentalmente vi li divido in titoli ovviamente. Titolo primo tributi, titolo secondo trasferimenti correnti, mentre il titolo terzo sono entrate extra tributarie, e titolo quarto l'entrata in conto capitale. C'è poi l'ultimo titolo che è quello delle partite di giro. La consistenza è differente, sono 2 milioni e 8 € per i tributi, per entrate tributarie, e perequativa da organizzazioni da amministrazioni centrali. 5 milioni e 2 € di trasferimenti correnti. 800.000 € di entrate extra tributarie, che sono fondamentalmente i servizi che vendiamo. E poi il titolo quarto sono 2 milioni e 100 mila €, sono cifre ovviamente orientative per dare l'idea delle dimensioni, che sono invece entrate in conto capitale. Oltre a 900 mila € di partite di giro. Andando però a svilupparle una per una, abbiamo per quanto riguarda le entrate correnti di natura appunto tributaria, contributiva e perequativa che, come ho detto prima, sono un totale di 2 milioni e 800 mila €, la voce principale è sicuramente quella dell'IMU. Sono 1 milione e 100 mila € di IMU. Abbiamo 410.000 € di IRPEF, 930.000 € di TARI, 202.000 € di altre tasse e proventi, e 182.000 € di partite di, scusate, dei trasferimenti di amministrazione centrale e fondi perequativi. I 182.000 € è il dato base che abbiamo tutti gli anni ed è invariato da oramai diverso tempo, che astrattamente è un dato neutro, in realtà non è un dato neutro perché purtroppo quando noi dobbiamo comprare qualcosa, qualunque tipo di servizio, oggi ci troviamo ad affrontare dei costi decisamente minori. Quindi in termini reali, in termini nominali il dato è invariato, ma in termini reali invece

il dato è inferiore anno dopo anno perché quell'importo si sta svalutando. Evidenzio il fatto che pochi anni fa avevamo un IRPEF pari a 360.000 €. Mentre quest'anno, dopo alcuni aggiustamenti anche delle variazioni che abbiamo fatto l'anno scorso, siamo arrivati a 410.000 €. Quindi effettivamente non è tanto una buona capacità di riscossione, quanto evidentemente un aumento complessivo, mi spiegavano anche questo gli uffici, del monte complessivo di tassazione dei Lanuseini. Tenendo conto delle manovre che sono state fatte negli ultimi anni e anche quelle, diciamo così, dei contribuenti minimi, è un dato diciamo che secondo me indica un livello di salute dell'economia lanuseina che sta migliorando. Questo può essere dipeso da vari fattori. Certamente l'iniezione di liquidità, di cui anche noi abbiamo goduto attraverso i finanziamenti del PNRR da una parte, ma anche quelli del 110 dall'altra, hanno certamente condizionato da questo punto di vista. E quindi abbiamo un aumento di 50.000 € in pochi anni, che significa più del 10%, per quanto spalmato su tre anni, che comunque è un buon dato, sia in valore assoluto sia in percentuale. Le entrate correnti, trasferimenti correnti, sono trasferimenti qua sia per quanto riguarda la Regione che lo Stato. Sono effettivamente moltissimi servizi perché vanno dal PNRR ai libri di testo, alla materia elettorale, al fondo unico, più di 1 milione di fondo unico, agli interventi ordinari della RAS, per esempio alla pulizia degli alberi, ma tutti i cantieri regionali che devono essere compresi in maniera, come dire, cioè considerati in maniera onnicomprensiva. Quindi penso al progetto Seleni, penso ai cantieri lavoras, penso al cantiere verde. Penso in particolare da questo punto di vista anche alla grande regolarità, che anche questo va evidenziato, che abbiamo, stiamo riuscendo ad avere sui cantieri. Come voi vedete, noi riusciamo ad avere quando finisce il cantiere lavoras, inizia il cantiere verde, e anche adesso da poco c'è stata la graduatoria, che è stata pubblicata forse questa settimana, per quanto riguarda i cantieri Verdi. Effettivamente per noi è molto importante e tra l'altro abbiamo nuovamente, in realtà dal 1° giugno, comunque inizierà a lavorare materialmente dal 03 giugno, un nuovo operaio. Per noi è molto importante perché dopo il pensionamento di Massimo Murgia, noi avevamo degli operai, ma il nuovo operaio a cui diamo il benvenuto, Fabrizio Usè, peraltro di Lanusei, lavorerà a 18 ore. È molto molto a carico, ha molta voglia e certamente può essere utile sia dal punto di vista della, sia dal punto di vista proprio del lavoro che farà lui direttamente, sia anche per quanto riguarda il raccordo dei lavori dei vari cantieri. Ci sono poi dei finanziamenti all'interno di questi cinque milioni e duecentomila € di trasferimenti, che fanno la differenza per Lanusei. Penso al CPT, Centro pedagogico territoriale, e anche questa settimana abbiamo celebrato un evento formativo di grande livello, che ha coinvolto diversi insegnanti, diversi formatori. Penso alla scuola civica di musica, penso ai tantissimi progetti sociali. Solo i progetti personalizzati per i portatori di handicap ammonta a 693.000 €, quindi sono dei servizi importantissimi che

passano attraverso i nostri uffici, ma attraverso dei finanziamenti della Regione. L'indennità della fibro... Sono tanti, in termini politici è rilevante e mi pare che sia corretto evidenziarlo quello relativo per esempio al bonus natalità. Tra l'altro, abbiamo un trasferimento intorno ai 100.000 € che arriva e che bilancerà almeno in parte quella che è la diaspora che abbiamo, a cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Le spese impegnate, invece, sono pari a dieci milioni trecentomila €. No, scusate. No, devo fare gli altri. Abbiamo poi, scusate, no importantissimo. No, questo è perché comunque ho giustamente ho fatto delle cose, delle cose differenti. Il terzo, il terzo titolo, il terzo titolo sono le entrate extra tributarie, quindi le entrate nostre proprie. Anche qua troviamo delle voci che abbiamo già indicato nelle entrate presso terzi, cioè del titolo secondo. Faccio l'esempio della scuola civica di musica, che qua le quote individuali vengono versate al Comune di Lanusei ed entrano nel titolo terzo. Il contributo del singolo utente della scuola civica di musica versa sul titolo a terzo, mentre il trasferimento regionale va sul titolo secondo. E quindi qua va la quota parte dei Comuni per quanto riguarda il Suap, il canone concessorio del Salene, i servizi cimiteriali, i fondi rustici, i servizi mensa e trasporti per quanto riguarda le scuole, la quota ovviamente degli utenti. Le entrate extratributarie aumentano appunto a circa ottocentomila €, poco più di ottocentomila €. Mentre per quanto riguarda le entrate in conto capitale 2 milioni e 100. Come accennavo prima, ci sono fondamentalmente lavori pubblici. Sono lavori pubblici che sono stati completati e rendicontati, o comunque le spese relative all'anno in corso. Ce ne sono ovviamente, ovviamente diversi e sono dai lavori del cimitero, ai canali tombati, alla quota parte della, alla quota parte dei lavori di riqualificazione dell'ISUS, alla gestione PAI, quindi i canali tombati. Ovviamente le quote a parte che vengono, che vengono liquidate nell'anno in corso, perché ovviamente sono progetti che vanno sul pluriennale e che quindi vengono liquidati in termini differenti. Poi abbiamo 900.000 € di partite di giro, che fondamentalmente sono split payment, IVA e quant'altro. Per un totale abbiamo detto appunto di dieci milioni trecentomila €. Per quanto riguarda le spese, abbiamo spese complessive per 10 milioni e trecentomila €. Allora, questo ovviamente abbiamo, così come siamo abituati a vedere nelle variazioni di bilancio, entrate e uscite, anche qua abbiamo parimente un ragionamento simile. Faccio un esempio. E' evidente che se abbiamo delle entrate sulla scuola civica di musica, allo stesso tempo sulla scuola civica di musica avremo anche delle uscite. Così come il cantiere, il progetto Sereni, che viene finanziato per lo più dalla Regione, c'è una quota parte anche del Comune, però effettivamente in più rispetto a questo abbiamo le spese di funzionamento dell'ente. E quindi un grande investimento per quanto riguarda il personale, ma la PIA digitale, tutto ciò che sono le utenze non solo della nostra struttura comunale o delle nostre strutture comunali, ma anche delle scuole, del comprensivo in particolare; ma anche banalmente

l'illuminazione elettrica della struttura comunale, la convenzione Consip 150.000 €, i macchinari, le stampanti, i PC, i soldi settantamila € circa del bando coesione, la TARI che viene entrata in uscita per i principi dell'equilibrio che va sui 930.000 € all'anno, le utenze 150.000 € di progettazioni. Anche qua tutti i progetti dalla biblioteca, il randagismo, l'acquisto del nuovo otto e mezzo, l'illuminazione pubblica l'ho già detto. Le manutenzioni degli ascensori che abbiamo rifatto, praticamente un lavoro importante di riqualificazione e anche aggiornamento di tutte le, di tutte le, di tutti i CP, esatto, di tutti i certificati di protezione incendi. I trasferimenti all'Unione per quanto riguarda il turismo, la cultura, i tanti lavori, tutte le spese sostenute per la fiera delle ciliegie, visto che comunque ce l'avremmo a fine mese, le manifestazioni culturali, le manifestazioni religiose, sportive. Insomma 103.000 € di trasferimento all'Unione, per quanto riguarda queste manifestazioni. I 50.000 € che sono arrivati per quanto riguarda rida Selvaggia sono stati aumentati ulteriormente grazie a un piccolo finanziamento che è arrivato dagli altri Comuni. La riqualificazione di fiaschetti. La riqualificazione di fiaschetti. C'è anche, nel 2025 è stata fatta anche la riqualificazione di via Marconi. Quella riqualificazione di via Marconi, rifare completamente il marciapiede di via Marconi è stato fatto durante quell'anno, così come le riqualificazioni dell'area PIP e in parte i lavori di Piazza Marcia. Certamente quattrocentomila € di canali tombati e alcuni stralci sia del rifacimento della diga di San Cosimo, che della diga di Avavrida. Ancora, servizio dell'asilo nido, i nuovi locuri dell'ospedale e poi abbiamo un FCD di 700... I loculi del cimitero, infatti. Va ampliata la zona, sì, come dicevamo. Abbiamo ovviamente duecentomila € in parte anche determinati dall'applicazione d'avanzo di manutenzione straordinaria. 250.000 € dei lavori di Piazza Marcia, che stiamo completando adesso. E poi terminerei l'esposizione per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo. Abbiamo inserito nell'applicazione di avanzo 10.000 € per manutenzione straordinaria e segnaletica stradale. Nella variazione che vediamo qui al punto quattro stiamo mettendo 25.000 €, però di spesa corrente. 30.000 € per l'acquisto della polizia municipale, dell'auto della polizia. Cosa ho detto? Della polizia in generale, okay, scusa. No, quella l'abbiamo già comprata, costa anche un po' di più, sono 251 mila € solo di spese di personale. Abbiamo poi 85.000 € di progettazione che abbiamo, che abbiamo messo, che abbiamo messo in conto, ma ne stiamo mettendo altrettante adesso nella variazione. E 69.000 € per il debito fuori bilancio area. Ovviamente abbiamo anche, questa è la cosa principale condivisa tra tutto il Consiglio, 329.000 € di applicazione avanzo sul progetto Iscola, che rimane il progetto principale che stiamo facendo. E anche, come dire, il più importante in termini di spesa e di investimento per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo. Inoltre abbiamo messo ulteriori 100.000 € per il finanziamento di spese straordinarie per quanto riguarda l'avanzo libero. Come voi sapete, l'avanzo libero quest'anno è di

settecentosettantamila € circa, 772.000 €, e può essere utilizzato o per il pagamento dei mutui o per spese di investimento, debiti fuori bilancio o spese di carattere corrente, ma non ripetitive. Quindi effettivamente abbiamo, diciamo così, acclarato che certamente, abbiamo certamente acclarato che abbiamo tutte le condizioni ideali per procedere anche quest'anno a svolgere a utilizzare l'avanzo di amministrazione con lo stesso, con lo stesso criterio. Abbiamo dopo l'applicazione che faremo più tardi, abbiamo comunque a disposizione 584.000 €. Qualche piccola nota per quanto riguarda il parere dei revisori, che ovviamente è positivo. Allora, metto in evidenza che tutti gli indicatori economici sono positivi tutti e otto, anche quello per quanto riguarda le riscossioni segnala un miglioramento e ne viene dato atto nella, direttamente nel parere dei revisori. Tant'è che abbiamo una diminuzione dei residui attivi rispetto all'anno scorso di 323.000 €. Abbiamo comunque un fondo cassa che è in aumento, ma lo sapevamo perché comunque abbiamo riscontrato, come dire, stiamo recuperando i soldi dell'anticipazione che abbiamo fatto per quanto riguarda il bando per la raccolta differenziata. Abbiamo un risultato di amministrazione, come ho detto prima, di otto milioni €, con accantonamenti per 640.000 €. Una parte vincolata di 3 milioni e 4 €. E anche l'FPV ovviamente sta crescendo ed è tornato ai livelli del '24. Perché nel '25 c'è stato un piccolo abbattimento e siamo tornati, siamo passati sul capitale da 3 milioni e 2 € a 4 milioni e 2 €, mentre in parte corrente da 680.000 a 926.000 €. Residui attivi, ho detto, sono diminuiti di 323.000 €, mentre quelli passivi di 191.000 €. Il fondo contenzioso è stato ritenuto congruo in 24.000 €, mentre i debiti fuori bilancio pagati durante l'anno scorso sono pari a 17.000 €, che sono quelli appunto per le sentenze area, ma ne avevamo dato ampiamente il corso, c'è stato un cambiamento giurisprudenziale e la Corte di Cassazione aveva detto che non era dovuto all'IMU per quanto riguarda le case che dovevano essere messe a disposizione per quanto riguarda il, per quanto riguarda l'edilizia abitativa popolare. La quota a parte dei mutui continua a diminuire. Abbiamo un'ulteriore diminuzione di 188.000 €. Abbiamo adesso un debito complessivo di 1,5 milione e mezzo, che è assolutamente sostenibile per quanto riguarda il nostro Comune. Le ultime cose. Ovviamente l'ultima, l'indicatore di tempestività dei pagamenti; è molto importante perché comunque le imprese di fatto vengono pagate. Rispetto al termine ordinario di legge, noi siamo a -14 giorni. Quindi vuol dire che davvero riusciamo in termini strettissimi a corrispondere tutto il dovuto alle imprese. Questo è il rendiconto.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Pittalis, prego.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Sì, buonasera a tutti. Io vorrei fare una domanda al Sindaco e alla Giunta, in merito proprio all'avanzo. Lei, Sindaco, ha parlato, vabbè dai documenti contabili sono settecentomila € circa di avanzo libero; di cui con l'applicazione adesso che faremo successivamente si arriva intorno ai 500 €. Volevo chiedere in merito a ciò che è stato fatto l'anno scorso anche di comune accordo con la minoranza, relativamente all'applicazione dell'avanzo del progetto scuola per la quota provincia, a che punto siamo? Scusate, questa sarà la terza volta che rifaccio questa domanda, però penso che sia utile continuare a ribadirlo e insisterlo. Anche perché sono soldi non solo anticipati dal Comune di Lanusei, ma sono soldi dei Lanuseini per cui si potrebbe veramente fare tanto. Quindi chiedo se avete qualche informazione in più a questo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. Ci sono altri interventi sul tipo che richiedono chiarimenti? Perché magari, cosa vuoi fare? Vuoi ascoltare prima tutte le richieste di chiarimento e poi rispondi? Facciamo così per le richieste di chiarimenti e poi per gli interventi sul merito possiamo farli anche dopo, però almeno le richieste di chiarimenti. Perfetto, consigliere Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Sì, intanto buonasera a chi è presente, a chi ci segue. Abbiamo constatato che le energie sul finire del mandato iniziano a scarseggiare, anche con le presenze in aula. E non c'è sfuggito anche il fatto che questa seduta oggi si tiene grazie alla responsabilità della minoranza, che comunque garantisce il numero legale. Ci tengo a sottolinearlo perché, come diceva prima il Sindaco, abbiamo di comune accordo preso questo impegno, e siccome siamo persone che gli impegni poi li mantengono e siamo anche persone che ritengo amministrino in maniera

onesta ed etica anche il proprio mandato, ci sembrava giusto ovviamente rimanere, però comunque sia richiamare all'attenzione il Consiglio, il Sindaco e il Presidente sul documento forse più importante che approva poi il Consiglio comunale. Questo è il documento dove il Consiglio valuta l'operato dell'anno precedente dell'amministrazione in senso lato. Quindi la giunta, il Consiglio, gli uffici. Mancare a questo appuntamento, insomma, non è un peccato veniale, è una cosa che io ritengo sempre molto responsabile, così come quando si approva il bilancio di previsione laddove c'è qualcosa da discutere e proporre. Detto ciò, mi soffermo un attimo su una cosa che ha detto il sindaco riguardante l'avanzo libero, quando ha detto come possono essere utilizzati questi fondi. Lei ha detto anche per i mutui. Questo è vero nel caso in cui si ritenga di poter operare un'estinzione anticipata, per esempio. Vorremmo sapere se c'è questa intenzione e se c'è, per quali mutui. E approfittiamo dell'occasione perché c'è sempre, oltre a quello della provincia che ben ricordava il consigliere Pittalis, c'è l'aspetto legato al fotovoltaico dove siamo rimasti un po' mezzo incastrati, e anche lì stiamo pagando un mutuo. Volevo capire se l'intenzione di estinguere questo mutuo, altri, e se soprattutto continuiamo a pagare questo mutuo mi auguro con delle novità. Cioè abbiamo delle novità, sappiamo se sta succedendo qualcosa, se queste somme che abbiamo anticipato siamo in grado di recuperarle. A me interessa per ora questo, poi vedremo le altre cose che sono comunque diciamo un po' più politiche, ma sempre legate al rendiconto, niente di che.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melis. Altri interventi, sempre su richiesta di chiarimenti e di precisazioni, in modo da poter... No, allora il Sindaco potrebbe rispondere a questo e poi lasciamo lo spazio agli interventi più politici.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Grazie anche per le richieste di chiarimenti. Erano, voglio dire, anche due domande abbastanza cioè prevedibili, nel senso che comunque più volte abbiamo giustamente parlato di scuola. Allora Gianni ed io più volte cioè ci occupiamo, per ruolo, per funzione, per dovere, perché è giusto così, di sollecitare il pagamento della quota a parte. Allora, addirittura a un certo punto è arrivata una nota della provincia che metteva a disposizione centottantamila € per il Comune di Lanusei invece dei centottantottomila €

dovuti. Infatti non si capiva perché, ma era semplicemente un errore materiale, è stato, si è rivelato un errore materiale, e hanno comunque non fatto nessun tipo di questione rispetto all' adeguamento della differenza tra l'importo inizialmente previsto come quota di cofinanziamento, e l'importo effettivamente dovuto sulla base della rimodulazione del quadro economico determinato anche dall'aumento dei prezzi. Nell'ultimo Consiglio provinciale che si è tenuto martedì, se non sbaglio, comunque pochi giorni fa, il Consiglio provinciale ha votato una variazione di bilancio che prevede anche la messa a disposizione di questi soldi. Quindi il Presidente della Provincia mi ha garantito non più tardi della settimana scorsa che comunque i tempi effettivi di trasferimento di queste risorse saranno molto brevi. Io non credo che faremmo, riusciremo a fare una variazione a bilancio in cui li inseriremo e li metteremo nella capitoli di spesa entro il 15%, entro il 15% il consiglio che faremo intorno al 15. Però certamente in quello successivo saremo in grado di avere questi soldi. Questo perché ritengo che il Presidente della Provincia, per quello che ho detto anche in altre occasioni, sia credibile. Questo mi ha detto e questo ripeto. Se mi consente una battuta, così come la minoranza non si dimentica di chiedere alla maggioranza lumi sull'evoluzione della vicenda, la maggioranza non si dimentica di chiedere alla provincia di darci i soldi che hanno concordato di darci. Per quanto riguarda la questione dell'utilizzo dell'applicazione d'avanzo. Sì, allora, ho fatto il didascalico prima, diciamo, nel senso che ho detto quali sono le opzioni che abbiamo noi a disposizione per l'applicare l'avanzo. Perché ovviamente l'applicazione d'avanzo è limitata fondamentalmente, lo dico in maniera, in maniera semplice, a quello che dà stabilità di lungo periodo alle finanze del Comune. E quindi non puoi cercare di utilizzare quei soldi per una spesa corrente a carattere ripetitivo, perché staresti storicizzando una, staresti storicizzando praticamente un'uscita, con una fonte di reddito che è tipica di quell'anno, ma che non puoi utilizzare nell'anno successivo. Quindi sono due conti diversi, quello dell'esercizio e quello del conto capitale, e quindi è evidente che c'è quella limitazione. Certo che lo Stato ti dice: benissimo, puoi utilizzarli per estinguere un mutuo, perché quello dà una stabilità di lungo periodo anche al bilancio dell'amministrazione. Puoi utilizzarli per una spesa corrente, ma non ripetitiva, ovviamente per una spesa di investimento sì, perché non ha... Ovviamente devi impegnarla entro l'anno, e a seconda del tipo di spesa, non solo, anche rendicontarla entro l'anno, ma certamente non puoi farla ulteriormente per altre vicende. Il Consigliere Melis chiede: è intenzione dell'amministrazione utilizzare questi soldi, applicare l'avanzo per, estinguere il mutuo? No, per quanto mi riguarda no, in nessun modo, né per quanto riguarda il mutuo della SD calcio, né per quanto riguarda altri mutui. Anche perché se voi andate a vedervi i rendiconti degli ultimi anni, notate che progressivamente l'esposizione finanziaria, ma c'è anche nella revisione, nel parere dei revisori, progressivamente la esposizione

dell'amministrazione per quanto riguarda i mutui diminuisce, diminuisce di un importo più o meno di 170-180.000 € all'anno, e complessivamente appunto abbiamo adesso un'esposizione di 1,5 milione e mezzo € rispetto a quella di pochi anni fa che era di 1 milione e 9 €. Ma forse nel 22 eravamo a 2 milioni e 100 €. Ed eravamo, quindi noi oggi abbiamo una capacità di fare un mutuo abbastanza importante. L'ultimo mutuo importante è stato fatto per la progettazione di Scola, perché ovviamente ci avrebbe bloccato il bilancio. Però una volta estinto o comunque andato, come dire, a regime il mutuo, e comunque con dei tassi di interesse che sono stati fatti e rimodulati qualche anno fa, oggi non è nostra intenzione, non è nostra intenzione estinguere dei mutui. Ne abbiamo tanti, quindi sarebbe anche facile prenderne uno da 80, 90, 100.000 € ed estinguerlo. In realtà però la ragione vera della domanda era un chiarimento per quanto riguarda la questione del fotovoltaico e della SD, che è un altro discorso che abbiamo intrapreso più volte in questa sede. Allora, intanto tengo a ribadire che quello non è un mutuo dell'amministrazione comunale, ma un mutuo di SD. Sapete che c'è una quota accantonata di trecentocinquantamila €, che è pari all'importo della fideiussione fatta da un'altra amministrazione, e non da questa né da quella precedente, quindi negli anni 2012-2017 in un'altra stagione politica. E sapete anche che noi abbiamo, ci siamo sostituiti per evitare l'attivazione della riscossione coattiva di quella fideiussione e abbiamo corrisposto alcune rate di mutuo. Ma sapete anche che abbiamo fatto tutti gli atti necessari a non corrispondere alcunché, non è intenzione dell'amministrazione, né possiamo farlo per un ulteriore lasso temporale corrispondere alcunché. Ulteriormente una rata di 31.000 € nel semestre. Non solo, do atto in maniera piacevole, ci fa piacere dirlo, che buona parte dei soldi che abbiamo anticipato sono comunque rientrati attraverso le entrate del GSE, che sono state girate alla SD e poi al comune di Lanusei. Abbiamo intrapreso non solo una prima, un primo controllo sullo stato di consistenza degli impianti, ma stiamo intraprendendo tutte le pratiche necessarie anche ad acquisire direttamente la titolarità del contratto con SD, con la questione non semplicissima relativa al fatto che comunque verrà raggiunto un accordo; tenendo conto che ci sono due impianti funzionalmente autonomi, il T1 e il T2 chiamiamoli così, uno che fa capo alla SD e l'altro che fa capo a SD e commercial tecnica, che però hanno un unico punto di interscambio col GSE. Astrattamente si potrebbe fare un secondo punto di interscambio che costerebbe 10-12.000 €, ma questo comporterebbe un mutuoamento delle condizioni contrattuali assunte tra gli esercenti e il GSE, e quindi comporterebbe la perdita del beneficio del quarto conto energia; quindi è evidente che non è interesse di nessuno. Perché se quegli impianti, soprattutto il T uno oggi comunque riesce a produrre, perché è stato anche oggetto di alcuni interventi di manutenzione che sono stati fatti, manutenzione e adeguamento alle sopravvenute richieste di modifiche di Arera e quindi

a questo punto noi stiamo procedendo, gli uffici, Barbara Piras sta lavorando tanto su questo e la ringrazio, sta lavorando tanto, ma soprattutto bene, ma anche con l'aiuto di qualche consulente esterno per ridimensionare, per cercare di definire la cosa. Certamente la notizia positiva, rispetto all'ultimo confronto in Consiglio comunale, è che l'esposizione del Comune è ridotta rispetto a prima, e che i soldi comunque sono già stati accantonati l'anno scorso, proprio in occasione del rendiconto per la prima volta sono stati accantonati, e lì li abbiamo lasciati, perché è una garanzia di tutti. Ma riteniamo noi comunque di dover eventualmente, nella peggiore delle ipotesi, al credito sportivo quell'importo che viene comunque ridefinito con la sottrazione dell'importo di 40.000, non di 110 come in alcuni documenti fiscali, che abbiamo corrisposto al credito sportivo, senza ovviamente dare, al netto di quello che dobbiamo, cioè la differenza tra quanto dato al credito sportivo e quanto incassato dal credito sportivo per il tramite dell' SD.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Possiamo partire con la seconda fase degli interventi, Consigliere Pittalis.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Sì, bene fa l'amministrazione a ricordare sempre alla provincia ciò che penso sia, lo dico in una maniera proprio brutale, sia nostro, che poi effettivamente è così. Però adesso passiamo diciamo alla seconda domanda. Di questi 188 mila €, che presumo ovviamente andranno di nuovo in avanzo libero, rispetto a, no? Okay, okay, niente. Quindi volevo poi aggiungere alla seconda domanda cosa intende fare l'amministrazione nel prossimo anno, che si presterà a fare con parte dell'avanzo libero.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Siccome era sempre una domanda su cosa vogliamo farne, però se vuoi, così chiudiamo davvero le domande, poi se ci sono interventi invece sul merito li, li approfondiamo dopo.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Ovviamente la domanda, cioè io rispondo non tanto per quanto riguarda il ragionamento dei 180, 187, 188.000 € che dovrebbe darci la provincia. Farei un ragionamento unitario sia in termini di spesa, sia in termini di spesa corrente che ovviamente anche in termini di spesa di investimento, per quanto riguarda gli altri cinquecentottantamila € dell'avanzo libero. E fondamentalmente ripeto le cose che ho detto nelle altre occasioni, cioè è anche un modo che il Comune di Lanusei ha per cercare di intervenire in alcune vicende. Allora, come voi sapete, in questa manovra attualmente in discussione in Consiglio regionale, questa famosa da 750 milioni di cui si parla abbondantemente, che dovrebbe essere approvata poco prima del 15 giugno, così ci viene detto, già nella proposta della Giunta c'è un finanziamento di 1 milione e 800 mila € non diretto al comune di Lanusei ma all'ispettorato forestale per l'acquisto di una sede, di una nuova sede per l'ispettorato forestale a Lanusei. Attualmente l'ispettorato forestale ha una sede che è stata utilizzata dopo un periodo di qualche mese in cui sono stati nella struttura di Gennauara. Però mi fa piacere dare la notizia al Consiglio comunale che con delibera di giunta assunta mercoledì, è stato stanziato un ulteriore milione di euro, in favore del comune di Lanusei questa volta, come stazione appaltante per ristrutturare la sede di Gennaura, che dovrebbe essere adibita, così recita il testo della delibera, per gli uffici regionali attualmente esistenti in via Marconi. Quindi quello che io vorrei fare è utilizzare questi soldi per migliorare quelle che sono le condizioni di fruibilità degli uffici regionali a Lanusei ed eventualmente per partecipare a dei bandi, che dovessero essere usciti per garantire delle quote di cofinanziamento, per migliorare il sistema viario lanuseino che ha bisogno di interventi ulteriori, perché ognuno di voi ha finalmente gioito quando sono stati fatti i lavori di bitumatura della circonvallazione a valle. Ma sapete anche che stiamo facendo un grosso sforzo per chiudere degli accordi con SIA e con Abanoa che sono lentissimi, scandalosamente lenti, lo voglio dire in sede pubblica. Perché per esempio Via Repubblica è da mesi che ci garantiscono che verrà asfaltata, ma poi alla fine non viene asfaltata. Nonostante addirittura arriviamo noi a prendere contatti con le imprese che dovrebbero fare i lavori per conto di queste società, i tempi di realizzazione sono lentissimi. Però noi abbiamo altri ottocentomila € da spendere in asfalti. Uno lo abbiamo, li mettiamo adesso anche in variazione, 400.000 € sul 26 e 100.000 € sul 27. Per quanto riguarda il rifacimento di via di Via Ogliastro, via Ospedale, via Napoli, insomma varie vie che hanno veramente bisogno di essere sistemate. Più 300.000 € che abbiamo già inserito in bilancio più volte per la zona PIP, via Omero Luc in particolare. Però certamente io vorrei utilizzare questi soldi per fare le cose di cui siamo più, di cui

abbiamo più bisogno. Faccio un esempio. Voi avete visto i lavori di via Marconi, li avete visti tutti. E sono state demolite l'ex arst, ex deposito arst è stato demolito. Adesso faremo un'applicazione avanzo con l'Unione dei Comuni di ottantamila €, perché così inizieremo ad allargare, ad allargare un po' il parcheggio; in maniera tale che possiamo finire ad avere, finire i lavori senza, come dire, senza finire i lavori previsti l'anno scorso con l'applicazione d'avanzo fatto sempre dall'Unione su quel lavoro, ma ci sarà una rimodulazione che prevederà appunto un allargamento della struttura. Quindi effettivamente parcheggio in più in una zona servizio importante. E poi, lo voglio dire perché ci tengo, siccome più volte abbiamo parlato qua dentro della questione della palestra delle scuole medie, io non escludo sinceramente, anche se i costi sono andati oltre perché nella delibera di Giunta che abbiamo approvato in settimana, come anticipato qualche settimana fa in questa sede, il quadro economico è arrivato a trecentomila €. Però è chiaro che se quei soldi non arriveranno da un finanziamento specifico della Regione io non escludo, per quanto sia molto oneroso e ci, come dire, limiterebbe le manovre con l'avanzo di amministrazione, con l'avanzo libero di amministrazione, di fare applicazione anche per la palestra delle scuole medie. Perché comunque è una di quelle cose che comunque va fatta, perché se abbiamo fatto un investimento importante per l'Isola, è anche giusto tutelare e ristrutturare le nostre strutture attualmente esistenti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Proseguiamo quindi con l'ordine che ci siamo dati. Chi è... Consigliere Melis, se non sbaglio, si era iscritto, prego.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

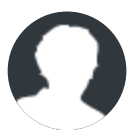
Mi è stato detto chiudi. Scherzo. Prima il Sindaco, relativamente al mutuo fotovoltaico, ha detto gran parte dei fondi sono rientrati. Quant'è questa gran parte? È solo la curiosità. Sono 60.000 all'anno. Vabbè. Guardate, io mi soffermo giusto su un aspetto di carattere generale e che ricollego al bonus natalità. Prima il Sindaco ne ha parlato con una certa, diciamo così, non dico enfasi, però come una buona notizia. A parte che io sono sempre stato contrario ai bonus. Questa è la mia impostazione di fondo, perché ritengo che non risolvano granché. Anzi, spesso vengono utilizzati in momenti di crisi, giusto per dire che si sta facendo qualcosa, ma non sono mai strutturali. Questa non è colpa del Sindaco, del Comune di Lanusei, ci

mancherebbe, peggio per chi li fa. Ma non risolvono niente, cioè i veri problemi non si risolvono coi bonus di nessun genere. Si affronta momentaneamente un tema, ma non si dà mai una vera risposta. Cioè se si può pensare che la natalità o lo spopolamento si combatte a colpi di bonus da 500 € al mese per qualche anno. Piuttosto si possono incentivare dei fenomeni di migrazione locale, questo può succedere. Quindi noi lo prendiamo come un dato di fatto, ma io lo metterei nell'elenco delle cose che mi preoccupano. Nel senso che se noi prendiamo un bonus di questo tipo, ben venga che il legislatore dà una mano in questo momento a chi, senza tra l'altro tener conto del reddito, se non ho capito male, perché aspetta a tutti. Quindi anche il notaio che ha un milione di euro sul conto corrente, e fattura tre o quattro milioni €, prende il bonus; e probabilmente è quello che fa per primo la domanda. Detto ciò, detto ciò. Cos'è che mi preoccupa? Che io non vedo grandi cambiamenti, anche all'interno del rendiconto. Poi c'è la relazione, il parere, e tutto fila perché questo dev'essere, altrimenti non l'avremmo potuto approvare. Però non vedo grandi cambiamenti. Anche il famoso 1 milione e ottocentomila € per la sede della forestale, che è una cosa molto vecchia, ne abbiamo parlato più volte, sappiamo tutto ciò che è successo anche con la gestione dei mobili dalla parte della Tregione. Pensi Sindaco, lei oggi ha anche annunciato finalmente il famoso milione di euro per la ristrutturazione del locale di Gennauara. Ma se io penso, da cittadino sardo, italiano, del mondo, che qualche anno fa sono stati spesi dei soldi che quella struttura era praticamente ultimata, con soldi pubblici, poi non si capisce perché c'è stato un corto circuito mentale, un abbandono, noi oggi dobbiamo spendere un altro milione su una cosa che era finita ieri, mai utilizzata, praticamente nuova. Ecco, queste cose onestamente credo che la politica le dovrebbe evitare, come dovrebbe evitare manovre dei saldi di fine stagione da settecento milioni di euro dati così. Poi noi quello che ci danno prendiamo, dicono sempre, però guardate che davvero la politica sta fallendo su tutto. Cioè non c'è più una misura strutturale, non c'è un'idea vera. Dove vogliamo andare, come ci vogliamo andare. Settecento milioni di euro sono un sacco di soldi, sono davvero tanti. Possono far contento il Sindaco di Lanusei perché ne becca 1,8 e 1 milione, sistema due sedi, ma realmente, queste due sedi cambieranno il futuro di Lanusei? Realmente il cittadino di Lanusei gli creano una nuova prospettiva? A mio avviso no. Si sana un problema che tra l'altro hanno causato, che anche questo va detto, ma realmente non si crea niente. Cioè a mio avviso è questa la cosa drammatica. Noi oggi approviamo un rendiconto che dice un sacco di cose, tra virgolette, in parte anche interessanti. Però non mi mette nella condizione di dire che vedo un davvero un cambiamento su alcune cose. Non vedo niente per le imprese, non vedo niente che favorisca l'imprenditoria, non vedo niente che favorisca il commercio in un paese Città dove si soffre davvero tanto, soprattutto al centro, dove le serrende che si abbassano sono tante. Non c'è

stata niente, e noi ve l'avevamo detto anche in sede di approvazione forse del bilancio previsionale, anche in tema di fiscalità, riguardante gli esercenti, non c'è mai stata una grande novità, cioè non c'è stato proprio niente. Quindi l'invito magari per il prossimo bilancio di previsione è un confronto anche su questo tema, perché un alleggerimento del carico fiscale, sebbene questo IMU pesi per 1 milione, quindi un dato, comunque un'entrata importante, forse la più importante che abbiamo sulle entrate tributarie, anche perché non considero la TARI, perché quello che entra spendo, non mi resta niente, quindi non lo considero. L'addizionale e l'IMU certamente sono le entrate più importanti. L'invito dal mio punto di vista è quello di provare a immaginare per l'anno venturo davvero qualche novità in sede di bilancio di previsione sulla fiscalità. E poi l'altra cosa, e qui mi soffermo un attimo e mi limito, sono le entrate extra tributarie. Qualche giorno fa noi qui abbiamo ottenuto un'assemblea con alcuni cittadini residenti e non, riguardante il tema delle terre pubbliche; per loro, per noi terre civiche. E noi sappiamo molto bene che noi da quelle terre, in gran parte non stiamo incassando e lo sappiamo. E lo sappiamo perché basta vedere le cifre, basta fare un attimo una piccola ricognizione. Non stiamo incassando. Questa cosa l'abbiamo detta più volte. Non è il primo anno che, al termine del rendiconto noi la diciamo, ci siamo ricascati anche nel 2025. Una delle critiche che è stata lanciata il giorno dell'assemblea, che io condivido, sebbene poi noi credo abbiamo dimostrato anche in quell'occasione un atteggiamento molto istituzionale, abbiamo ragionato da amministratori, non abbiamo approfittato del momento. Abbiamo, anzi, dove abbiamo potuto e abbiamo cercato di dare anche qualche assist all'amministrazione. E però in quella circostanza sentirsi dire ma voi lo sapevate da sei anni, otto anni, da quand'è. E noi da otto anni praticamente, ma non mi ricordo più da quand'è, noi incassiamo regolarmente i canoni. Cioè quelle entrate extra tributarie per certi versi probabilmente andrebbero maggiormente curate, almeno in presenza di contratti. Cioè tu hai un contratto, c'è un corrispettivo. Che sia nulla o meno, fino a oggi, se nessuno gliel'ha detto, questa amministrazione, intendo gli uffici, l'hanno ritenuto valido. La domanda è: perché non hai incassato il canone? Tu ufficio, cosa hai fatto? L'hai messo in mora, hai mandato all'Agenzia delle Entrate, gli hai applicato, cosa hai fatto? Fondamentalmente non hai fatto niente, questa è la verità. Probabilmente perché si è rimasti in mezzo al guado con la storia dell'uso civico, però insomma o si risolve il problema uso civico o comunque si incassa il canone. Quindi da questo punto di vista le entrate extra tributarie comunque hanno una piccola contrazione, poi io non so quanti siano questi canoni, però stiamo parlando di circa 800-900 ettari in tutto, cioè sono 970 in tutto, sottoposti a canone saranno comunque almeno 600-700 €, non abbiamo incassato 1 €. E quindi sotto questo punto di vista noi segnaliamo questa negatività, la dobbiamo segnalare per forza. Così come su alcuni lavori

definire riqualificazione quella del villaggio che voi chiamate Fiaschetti e io amo chiamare Santa Lucia, non è una riqualificazione. Questo me lo sono segnato giusto per come l'ho sentita. E' stata una misura necessaria per creare una lingua d'asfalto, per poter deviare il traffico, parcheggiare due macchine quando c'è un cantiere. Noi attendiamo ancora dall'annuncio dalla campagna elettorale un vero progetto di riqualificazione con una finalità, che deve ovviamente non essere su un abbellimento di una zona, due piantine, un giardinetto e qualcosa del genere, ma deve a nostro avviso, modesto avviso, rispondere anche ad alcune finalità. Per esempio creare parcheggi per le aree commerciali, faccio un esempio, come possono essere tante altre. Manca magari un'area per bambini. Tranne quella di Capitan Calamaio, non abbiamo altre aree per bambini, cioè o un campetto, non abbiamo un campo da calcetto. Abbiamo un campo da calcetto a Salene, siamo l'unico paese d'Ogliastra, credo ormai anche Triei ce l'ha e forse lì ne ha uno piccolo. Comunque non abbiamo un campo da calcetto e comunque a Lanusei c'era una squadra che giocava a calcetto anche credo militava in tornei, in Serie C, non mi ricordo in che serie militasse. Loro due, lo sport casualmente. No, no, non è, no, no, questa cosa è nata così, come esempio. Così come Gennauara, dove dovevamo fare grandi mirabolanti cose e l'abbiamo utilizzato per un parcheggio di legna. Tra l'altro diciamo che quel muro è pericolante e poi ci scarichiamo la linea sopra e graviamo con del peso. Io dico, guardate altri piccoli episodi, siccome stiamo parlando di rendiconto, asfaltiamo le strisce appena pitturate e poi dobbiamo rifare le strisce dove abbiamo pitturato. Ma io come faccio a esprimere un parere favorevole anche nell'operato, diciamo così, logico? In viale Europa, all'altezza della salita per andare al Selene, c'erano delle strisce fatte da non so da un paio di mesi. Ci hanno asfaltato sopra. Diventiamo, non dico che diventiamo una barzelletta, però un coordinamento da parte degli uffici, non si può. Questa cosa poi è notata ed esprime un giudizio negativo sull'amministrazione. Quando parlo di amministrazione parlo anche di me, perché poi dicono ma tu che hai fatto? Io ho fatto l'opposizione, però, ma vabbè, siete tutti uguali, perché poi poi alla fine si arriva a dire anche questo. Poi più in là si dirà che era colpa dell'opposizione, cioè arriviamo anche al capovolgimento di fronte. Scherzi a parte, cosa vedo io? Un'attività che comunque, nonostante a volte manifesti uno sprizzo di energia in più, comunque tende ad essere rallentata. Anche sulla spesa, la spesa è vero che adesso piano piano, ha detto bene il Sindaco, anche l'avanzo si sta riducendo, denotando una capacità maggiore forse di spesa, però la spesa è ancora lenta. Cioè pensate I Scola, un progetto che nasce nel 2016 e si appalta nel 2026. Non è sicuramente colpa di Davide Burchi però è successo, 10 anni; con una serie di interventi che abbiamo fatto anche noi per rivedere le cifre, chiedere altri finanziamenti, fare 1.000 miracoli. 10 anni sono un tempo eccessivo, cambia il mondo in 10 anni. Quindi da questo punto di vista permetteteci comunque di

esprimere una critica, che è pacata e una semplice valutazione di tipo politico. Quindi rimane per me il punto fermo, le entrate che sono fondamentali. tante altre cose sarebbero fondamentali, ma non siamo qui per, ne abbiamo parlato tante altre volte, sapete bene su alcuni temi come la pensiamo. E ripeto, io inviterei maggiormente ad acquistare un dinamismo superiore, soprattutto nella capacità di spendita. Bene il dato del pagamento. Questo è un dato che ho notato subito, i tempi medi di pagamento e questa è una cosa onestamente molto importante. Ci sono spunti interessanti. Qualche anno fa era di 45 giorni e siamo scesi a 15-14. Va bene, cioè io riconosco alcuni passi avanti, ma ne riconosco altri che non sono stati per niente affrontati.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Ci sono altri interventi?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie. Siamo passati dal tecnico al politico, ma va bene, ci sta. Allora, molta carne al fuoco, però mi piace l'intervento del Consigliere Melis perché è sicuramente stimolante. Inizio dalla cosa paradossale, cioè non ci sono campetti da calcio però c'era una squadra, da qualche parte avranno giocato. Mi pare che avessero utilizzato una palestra, il Paralysus, che era sempre a disposizione. E una delle ragioni per cui a Lanusei ci sono pochi campi sportivi, come dire, messi a disposizione dall'amministrazione comunale è legata alla storia di Lanusei. Ci sono moltissimi campi che sono stati messi a disposizione delle strutture religiose. Io andavo a giocare al seminario, io andavo a giocare in oratorio. Ci sono i campetti della, ci sono i campetti del bosco, che certamente sono oggetto di riqualificazione, ma possono essere utilizzati. Erano altri, erano altri tempi sicuramente. Però ci sono, c'è l'idea sicuramente di Gennauara che era legata appunto al finanziamento. E io dico questo, cioè secondo me questa è la cosa più importante, perché noi abbiamo detto più volte, perché si dice non cambierà la storia di Lanusei, sì ma voi pensate invece quanto sarebbe cambiata la storia di Lanusei se la sede di Argea fosse stata spostata a Villa Grande. Cioè io vi ricordo, io vi ricordo che a un certo punto il comune di Villagrande ha fatto una delibera di consiglio comunale, in cui ha detto: siamo disponibili ad ospitare Argea. E c'è stato anche un finanziamento degli enti locali di seicentomila €, nell'epoca di Solinas, per creare la sede di Argea a Villa Grande; tant'è che

Alessio Sioni ha chiesto di essere autorizzato a utilizzare comunque quei soldi con un'altra finalità. Ma avere la possibilità di una riqualificazione complessiva delle strutture regionali di Lanusei, con un ispettorato forestale completamente nuovo, con un importo di 1 milione e 8, e con una sede di Argea o comunque degli uffici regionali che possono andare a utilizzare una struttura che oggi effettivamente è, come dire, un emblema di come possono essere spesi mali soldi. Ma noi dobbiamo essere orgogliosi di riqualificare una struttura di quel tipo e di darle nuova vita e di utilizzarla finalmente per qualcosa di importante. Così come è stato fatto per l'ex centro fieristico, che è stato adibito a sede della Protezione civile, in un periodo in cui si ragionava sul fatto di potenziare le sedi della protezione civile di altri Comuni, a discapito della sede della protezione civile di Lanusei. Voi conoscete la struttura di via Marconi, la struttura regionale di via Marconi? Sono degli appartamenti che sono stati comprati, che sono stati adibiti ad uffici; e così come uno vede l'ufficio a fianco vede anche il cammino, perché effettivamente avevano una struttura di quel tipo. Quindi noi stiamo dando invece nuova vita ad una struttura che è nata per essere un ufficio. E se voi chiedete al direttore di Argea, l'ingegner Carzedda, lui vi dice che sembra fatto apposta per loro. Così come se voi parlate con qualunque dipendente della Protezione civile, vi dice che il centro fieristico sembra nato per loro. Ed è importante per noi ribadire quel ruolo e quella funzione. Ho visto prima, poche ore fa, il dottor Andrea Fabbo, e mi ha detto: dobbiamo farci dare i soldi per la progettazione, per quanto riguarda le scuole elementari. E io ho detto: sì, però guarda che noi in Consiglio comunale siamo pronti a fare un atto per impegnarci, faccio la richiesta, perché noi siamo a disposizione e quello che abbiamo detto come Consiglio lo teniamo fermo. Perché io vorrei che loro avessero una struttura di loro proprietà, che non dovessero pagare il canone di locazione ad un privato. Questo è importantissimo, ma a Lanusei non basterà il ruolo di, come dire, centro erogatori di servizi nei prossimi decenni, ma non potrà comunque farne a meno. E se c'è un finanziamento da mezzo milione per quanto riguarda il piano, l'idea di realizzare sul Seleni un'importante nuova struttura, che sarà un parco avventura che lavorerà e si relazionerà con tutto ciò che oggi è esistente sulla Piana, e se stiamo riuscendo a contrattualizzare l'impresa per la realizzazione delle areofune a distanza di tanti anni, cioè è chiaro che per noi c'è una direttrice di sviluppo importante sul turismo e sulla cultura da quel punto di vista, ma non possiamo rinunciare al ruolo guida per quanto riguarda l'erogazione dei servizi. Assolutamente no. E devo dire che, se i tempi per le opere pubbliche, ma più ancora che per Iscola direi per i canali tombati, vista l'importanza che hanno e anche il carattere emergenziale del finanziamento iniziale, ma è determinato non certo dal Comune di Lanusei. Io vi ricordo che per Iscola abbiamo avuto un'anomalia incredibile, perché la BEI, che era il finanziatore, non ha concesso in periodo Covid delle proroghe se non per 60 giorni. E ci

dicevano: entro 60 giorni dovete darci l'esecutivo. Ed era un qualcosa che era inipotizzabile per un progetto di quella complessità. Questo ha comportato un rallentamento di tutta la procedura, che certamente non è imputabile al Comune di Lanusei; che proprio in quel periodo, in cui tutto veniva prorogato da un anno all'altro, in cui i termini processuali venivano sospesi dalla legge, in cui tutto era sospeso in un limbo, quel procedimento invece doveva correre più degli altri, cioè in maniera del tutto inspiegabile. E io sono orgoglioso che, nonostante tutte queste difficoltà, noi abbiamo contrattualizzato l'impresa che ha vinto i lavori. Poi son contento che sia un'impresa locale, che siano atti in cui ci sono delle imprese di Lanusei, di Arsana, comunque ogliastrine. Però certamente il fatto che sia stato contrattualizzato e che, nonostante le difficoltà, stiamo riuscendo comunque a realizzare quella opera che è strategica per il futuro dei nostri ragazzi, certamente mi rende orgoglioso. Così come il tema del bonus bebè. Voilà. E' chiaro che ne abbiamo parlato più volte, cioè è una pezza, cioè è una pezza. Però è anche vero che per Lanusei avere il Comune di Ilbono, il comune di Loceri, il comune di Elini che potevano usufruire di quel bonus e noi no, aveva rappresentato un problema. Perché se una famiglia non di notai, ma una famiglia magari in cui c'è una famiglia monoreddito, in cui la madre è casalinga e il padre è operaio, o viceversa, hanno un beneficio ulteriore di 1.200 o 1.800 € al mese, fa la differenza e decide di trasferirsi o di spostarsi da una parte e dall'altra. E se voi vedete l'analisi demografica di comuni ogliastrini vi rendete conto di quanto sia incidente il fattore bonus rispetto ai nati. Parlo di un paese che qua sta a cinque chilometri e che da questo punto di vista è un esempio che secondo me è chiarissimo. Il tema delle imprese. Cioè manca nel rendiconto uno slancio forte per quanto riguarda le imprese. Sì, però cioè io non ho parlato nel rendiconto del PUC, ma il PUC, voi sapete, abbiamo approvato un piano di lottizzazione convenzionato nell'ultimo Consiglio comunale. Sapete, abbiamo detto tutti in quell'occasione che finalmente le imprese stavano reinvestendo su Lanusei, che erano dei soldi che potevano andare da un'altra parte, invece sono stati messi su Lanusei. Evidentemente c'è un interesse. Ma anche il piano di rottamazione delle cartelle esattoriali, o comunque dei soldi che devono essere dati dalla Regione, è una misura che abbiamo adottato, che è facoltativa per il Comune e che continueremo ad adottare se il Consiglio così deciderà tra qualche settimana, proprio per cercare di dare un segnale, anche in termini di riduzione delle imposte da pagare, alle imprese. Anche quello è un meccanismo importante e incentivante. E se sui pagamenti non siamo ancora soddisfatti, e l'ho detto io in apertura, va comunque dato atto del fatto che c'è un miglioramento e che questo miglioramento certamente è un segnale positivo che viene evidenziato proprio nella relazione del revisore. Quindi, cioè, abbiamo risolto il problema dei pagamenti, perché pagare a 16 giorni anziché a 45 per le imprese è importantissimo e anche

quello già da solo è un segnale. Il prossimo obiettivo è, ma per una questione innanzitutto di equità fiscale, fare in modo che le somme non recuperate siano certamente minori rispetto a quelle attuali. Ma c'è un lavoro che evidentemente viene implementato negli anni e non è facile arrivare, tenendo conto anche i tempi di pagamento e anche i vari rimodulazioni del fondo crediti di dubbia esigibilità e anche le varie rimodulazioni degli incentivi fiscali previste, potenzialità di rottamazione previste dalla normativa nazionale. Quindi un lavoro che sta andando nella direzione giusta, che certamente deve essere perfezionato e implementato, sì; ma certamente da questo punto di vista è un passo in avanti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Pittalis

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Io giusto in chiusura, perché il Consigliere Melis diciamo che ha lanciato un assist. Molto probabilmente intendeva dire non tanto il calcio a cinque diciamo professionista, perché parliamo di uno sport che è prevalentemente indoor e quindi viene fatto all'interno di un palazzetto, ma si riferisse al fatto che non ci fosse un campetto da calcio in sintetico. È vero, come dice il Sindaco, che la vocazione storica di Lanusei è stata quella ad esempio dal calcetto di Don Bosco, in cui vi è un campo in cemento, il calcetto, il campo da calcio in terra che c'era dai salesiani. Però è altrettanto vero che negli ultimi anni, voi notate, all'interno della comunità di Lanusei si è sempre fatto fatica a organizzare tornei di calcetto, perché quello che si riferisce al professionismo e calcio a 5, quello invece dei tornei estivi all'interno delle comunità è il calcetto. E questo presuppone per forza, per i tempi in cui sono oggi, a livello di attrattività, che almeno ci si sia dotati di un campo in sintetico. Quindi quello che, diciamo, nasce anche come proposta all'interno di questo Consiglio Comunale oggi è anche valutare un'ipotesi di progettazione magari all'interno del campo di Gennauara, anche perché ovviamente di un campetto di calcio a 5 sintetico. Anche perché ricordiamo che per anche le misure standard che sono all'interno di quell'area è impossibile a oggi costituire un nuovo campo da calcio a 11, o comunque la si può fare un campo di calcio a 7, o quello che sarebbe diciamo preferibile sia un campo da calcio a 5 con magari diversi campi o da padel o da tennis. Ovviamente con gli annessi servizi, quali il parcheggio, come potrebbe essere anche un

chioschetto. Questo perché lo dico? Perché effettivamente, come ho detto poc'anzi, da questo punto di vista noi abbiamo perso anche dal punto di vista sportivo attrattività negli ultimi anni, e quindi questo diciamo che vuole essere un monito per far sì che si faccia veramente molto di più nello sport, perché ritengo che negli ultimi 10 anni comunque si sia fatto veramente il minimo necessario.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. L'Assessore Perotti.

**GIOVANNI PEROTTI**

Assessore

Grazie Presidente, Buonasera a tutti. No, io voglio intervenire soprattutto su due aspetti. Il primo, siccome spesso e volentieri ci ritorniamo, è relativo a Iscola. Io parlo per me, perché quando si dice ci sono voluti, non so, 16-18 anni, io so solo che la prima cosa che noi abbiamo fatto quando ci siamo insediati, quindi parlo di quattro anni fa all'incirca, noi abbiamo preso il progetto Iscola proprio per i capelli, perché lo stavamo perdendo. E vi dirò di più. Quando noi abbiamo chiesto udienza alla vecchia amministrazione, era già tanto che ci davano udienza; perché, vogliamo dire, evidentemente non era, non avevamo degli amici in Regione. Questa dimostrazione del fatto che, una volta che si è insediata l'attuale amministrazione, noi abbiamo portato a casa il progetto, l'abbiamo mandato in appalto e tra un paio di giorni dovrebbero iniziare i lavori. Quindi, per quanto mi riguarda, noi in quattro anni abbiamo portato a casa questo progetto da circa sette milioni di euro. Scusate se è poco. Villaggio Santa Lucia. È vero quello che dice Marco, perché voglio dire, parlare di ristrutturazione è un parolone. Però tu sai bene, Marco, che Villaggio Santa Lucia noi non ci possiamo permettere di fare chissà quale investimento perché non è nostro. E ti posso assicurare che più del sottoscritto che è, se vuoi possiamo andare anche a verificare, ci sono due progetti per quanto riguarda Villaggio Faschetti, però c'è sempre stato detto che noi non possiamo investire in quanto quel terreno non è nostro. C'abbiamo una sorta di comodato d'uso, non so come definirlo, per cui piacerebbe a tutti farci un parco giochi, magari un paio di panchine, un campetto, un centro bocciobila. Ci dicono sempre che non è possibile, perché da un giorno all'altro il Ministero, non so se l'Interno o chi per esso, ce lo potrebbe portare via e magari

decidere di fare lì la caserma della polizia. Magari, non credo che questo succederà. Però giusto questi due aspetti. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, allora. Si è fatto poco sullo sport o si è fatto molto, non lo so, è soggettivo. Ovviamente è soggettivo. Io dico che se prendiamo il numero di iscritti nelle attività sportive di Lanusei 10 anni fa, secondo me sono molti in meno rispetto ad oggi. Diamoci i compiti a casa e lo facciamo, chiediamo alle associazioni sportive e glielo chiediamo. Per quanto riguarda Gennauara, per quanto riguarda Gennauara e l'eventualità di fare un'altra struttura, allora mi dispiace che non ci sia Vladimiro, che ovviamente è la delega allo sport, però effettivamente abbiamo anche delle ipotesi, diciamo delle bozze progettuali, chiamiamole così, che abbiamo fatto una volta che delle relazioni geologiche ci hanno spiegato che quel muro di Gennuara non è pericolante. Che, come voi sapete, effettivamente se n'è dato atto, inizialmente c'era questo dubbio perché c'erano delle spaccature. Quindi abbiamo fatto questa verifica. Occorre fare delle piccole operazioni di sistemazione di natura idraulica, semplicemente per il decorso delle acque, però la struttura cioè non corre il rischio di cadere, diciamo così. Io dico in termini tecnici evidentemente, quindi perdonatemi per la definizione non precisa. Personalmente io ritengo che a Gennauara ci sia lo spazio più che a Fiaschetti, cioè sono due caratteristiche diverse. So che Fiaschetti, dice bene Gianni, è inappuntabile in un'area demaniale. Ci hanno detto che comunque oggi, domani e dopodomani vorrebbero comunque fare il commissariato di polizia. Mi hanno fatto l'esempio di Siniscola, in cui è stato realizzato qualche anno fa il commissariato di polizia. E dicono comunque che la loro idea è di fare una struttura ex novo a Lanusei. Dice Gianni, magari lo facessero e lo dico anch'io perché comunque sarebbe una cosa positiva. Abbiamo chiesto nelle more della realizzazione di questa struttura, di almeno ridare un po' di decoro a Villa Santa Lucia o Fiaschetti, chiamatelo come vi aggrada. Certamente è meglio di ieri, è molto sistemato e già può essere utilizzabile per quanto riguarda il parcheggio, e ci sono parecchi parcheggi, e non si capisce perché comunque ci sia la volontà di parcheggiare per forza in Piazza Marcia, è vero che a 13 stalli nuovi, dopo gli ultimi interventi

che abbiamo fatto sul ponte, però è anche vero che comunque a Fiaschetti, a distanza di 150 m, 200 m, si potrebbe parcheggiare senza nessun problema all'interno di un'area sicura e vicinissima comunque. Sarei dell'opinione però certamente che si possa realizzare una struttura a Gennauara, però unisco il ragionamento di Denis, che condivido, con quello di Marco precedente, relativamente al pericolo di vandalizzazione. Cioè io farei un investimento in quell'area, nel momento in cui ho a disposizione il nome di, un nome, un cognome, un'associazione, un gruppo, una scuola, un qualunque soggetto giuridico che si impegna a gestire la struttura che si realizza. Perché purtroppo non vorrei mai che succedesse a una nuova struttura fatta a Gennauara quello che è successo all'ex forestale. Non vorrei mai che possa succedere ad una nuova struttura realizzata a Gennauara nel campo sportivo quello che è successo nell'ex centro fieristico. Una volta che abbiamo una progettazione di massima che mi dice qual è lo spazio che deve essere utilizzato dell'attuale campo sportivo di Gennauara per i parcheggi che devono servire i residenti, ma anche la struttura dove andranno i dipendenti regionali, io nella parte ulteriore rimanente, che non è sufficiente certamente per un campo a 11, ma sì, invece per un campo di calcetto o per un campo di padel o per un calcio a cinque, o per un campo polivalente, sicuramente a quel punto potrei, potrei come amministrazione, dico a Davide Burchi, direi come amministrazione, tutti insieme, potremmo essere d'accordo anche magari ad applicare avanzo. Ieri ho visto, ma lo sapete tutti, ci sono delle imprese che ti danno ormai i campetti chiavi in mano, cioè sono praticamente prefabbricati. Anche i tempi di realizzazione potrebbero essere contenuti. Ma ribadisco, scusate se insisto su questa cosa, che senza una ipotesi di gestione successiva io avrei difficoltà ad investire dei soldi. E non è questione di essere pessimisti, ma è questione di rispettare comunque gli investimenti. Per quanto riguarda i numeri in Consiglio, allora dicevo prima, è una giornata un po' particolare, do atto del fatto che comunque c'è la minoranza, abbiamo fatto una doppia convocazione perché abbiamo detto solo per scrupolo, perché abbiamo comunque ravvisato gli estremi per una chiacchierata. Eravamo sicuri della disponibilità della minoranza a fare un confronto bello, politico, aperto come quello che stiamo vivendo in queste ore tutti insieme. Abbiamo solo per scrupolo deciso di fare anche una seconda convocazione. Il Presidente del Consiglio così ha ritenuto, ma è una posizione condivisa da tutti. C'è il Consigliere Daniele Deplano collegato, siamo autosufficienti, ma comunque diamo atto del fatto che comunque la minoranza giustamente è molto disponibile e collaborativa; non solo nel garantire i numeri, ma anche e soprattutto nel porre delle questioni politiche e amministrative pertinenti, di carattere tecnico, su cui è piacevole confrontarsi.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Sull'ordine del giorno. Prego, prego. No, no, no, ci mancherebbe, se è necessario alla discussione.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

No, perché non condivido il discorso fatto dal Sindaco. Poi ripeto, possono essere posizioni politiche e le rispetto, però non la condivido innanzitutto per un motivo. In questi 10 anni potrebbero essere aumentati gli iscritti all'interno delle società sportive, ma bisogna anche considerare il fatto che paesi vicini e limitrofi hanno visto i propri iscritti calare. Soprattutto per ciò che riguarda il livello del settore giovanile, e quindi aggregarsi all'interno delle associazioni sportive. Quindi se noi abbiamo un incremento di questo tipo è dovuto soprattutto a questo fattore, non al fatto che si è fatto qualcosa per questo. Mentre su l'idea progettuale di Gennuara, secondo me è sbagliata proprio la metodologia che lei ha affrontato. Per un motivo, glielo spiego. Questo secondo il mio punto di vista. Perché per me prima, sì, è vero, può essere anche parzialmente condivisibile fare prima l'investimento per poi dopo farlo produrre; però se non si attua e se non si fa un qualcosa all'interno di quell'area, come possiamo pretendere che ci siano anche associazioni che da ex novo potrebbero nascere per poter gestire quelle strutture? Io questo, ripeto, è un discorso che non condivido per niente e ne prendo diciamo posizione politica da questo punto di vista. E ci tenevo a esprimerlo perché con altrettanta sincerità glielo dovevo dire. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere. Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, vabbè. Adesso i numeri sono relativi. Io dico, nella mia esperienza l'offerta sportiva di Lanusei negli ultimi anni è cresciuta. Poi che ci sia, come dire, la necessità a Lanusei di fare un

campo sportivo polivalente, sono d'accordo, sinceramente. Non è che mi sto attaccando a quello. Dico solo che a Lanusei comunque chi ha la volontà di fare dello sport trova lo spazio, perché vi dico che tra l'utilizzo del palazzetto dello sport, del Palisius, l'utilizzo della palestra delle scuole medie, la palestra delle elementari, e altri spazi che comunque mettiamo a disposizione, ma potrei dire anche gli interventi che sono stati fatti a Coroddis, l'intervento che è stato fatto sul bosco, ci sono comunque dei playground all'aperto che certamente danno delle opportunità di fare sport. Uno dice vabbè, però manca il calcetto, è vero, manca il calcetto, abbiamo fatto degli interventi diversi. Una delle idee era fare un campo di quel tipo su Fiaschetti, potremmo anche farlo laddove fosse, come dire asportabile, fosse rimovibile. Perché altrimenti andremmo anche incontro a un problema di danno erariale, laddove dovesse essere smaltito. Per quanto riguarda la questione di Gennauara, io ho semplicemente dato seguito ad una cosa che mi è stato detto, per quanto riguarda proprio l'ex centro fieristico. Mi è stato detto: perché non cerchi un finanziamento per ristrutturarlo? Io ho detto io mi rifiuto. Voi sapete la storia del centro fieristico. Allora, è stato realizzato all'interno di un ragionamento sul polo della pasta fresca, ed è stato al termine non è stato assegnato ed è stato vandalizzato. È stato trovato un altro finanziamento, è stato trovato un altro finanziamento. E' stato risistemato ed è stato nuovamente vandalizzato. E fino a pochi anni fa, prima che venisse l'idea all'assessore Pilia di darlo almeno in gestione ad un'associazione sportiva Lanuseina, era il regno di un gregge di pecore, perché questo è successo. Poi l'abbiamo riqualificato in quel modo, dicendo all'associazione: stiamo facendo questa cosa in attesa, in attesa di una sistemazione ulteriore. Perché va bene utilizzare gli spazi esterni per dare degli spazi ai bambini, ma non era quella la finalità del centro. Quando c'è stato il problema della Protezione civile e la necessità della Protezione civile di avere uno spazio, allora a quel punto ci si è attivati insieme, lo voglio sottolineare, al Sindaco di Ilbono, Giampietro Murru, per trovare un finanziamento, che è stato dato. E con stazione appaltante il Comune di Ilbono in tempi rapidi è stata fatta la gara, sono stati fatti i lavori, e adesso praticamente la Protezione Civile ha trovato una nuova casa. Questo è un ragionamento che io ripercorro secondo me di buona amministrazione, perché se noi avessimo ristrutturato quella struttura, senza aver chiaro quello che è l'utilizzo futuro, è evidente che avremmo avuto delle difficoltà. C'è un tema e Gennauara ne è un buon esempio, la struttura ex forestale di Gennauara è un buon esempio, sul fatto che Lanusei ha 5.000 abitanti, 4.999 sono super onesti, anzi 5.000 sono super onesti, però evidentemente c'è qualcuno che arriva da fuori, che ha piacere di rubare i cavi elettrici, i quadri elettrici e le porte e le finestre di alcune strutture pubbliche. È evidente che questa cosa dobbiamo cercare di limitarla. Voglio avere la certezza materiale, matematica del fatto che l'associazione X, magari che nasce apposta per quello, lo

possa fare? No, però vorrei avere in mano uno studio di fattibilità che mi dice che se c'è una cosa attenta, si riesce a fare un po' di, come dire, business in maniera tale da garantire quel servizio. Faccio l'esempio del campo da padel, che è stato fatto da Lanusei Calcio all'interno di un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in cui uno dei partner è il Comune di Lanusei. Poi avete un campo da padel a Lanusei che lavora in maniera non ottimale, secondo me. Nel senso che lavora in alcuni giorni e in altri no. Non ci sono determinati servizi, perché effettivamente quello che rende in quelle attività è praticamente l'attività collaterale spesso, non l'attività principale in sede di affitto del canone. Quindi io quanto meno vorrei avere in termini economici la consapevolezza che si può reggere, perché nessuna associazione andrebbe a prendere in gestione una struttura di quel tipo, garantendone la funzionalità e la sicurezza, se non quantomeno per avere un minimo di ritorno economico, o quantomeno non avere delle perdite. Questo è quello che mi dice la mia esperienza. Poi evidentemente questa è l'idea, se ne discute in Consiglio, oppure comunque una diversa maggioranza farà le scelte che vuole, con una pianificazione magari più ampia che poi verrà valutata più avanti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Ovviamente il prossimo in una prossima seduta. Non ho altri iscritti a parlare e pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione.

**VOTAZIONE**

E' aperta quella invece della votazione. Chiedo al Consigliere Marco Murgioni di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. Grazie, Marco. Adesso al Consigliere Daniele Deplano. Non ti sentiamo Daniele, accendi il microfono per favore. Favorevole. Grazie, Consigliere Deplano. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, voto contrario dell'opposizione, la proposta è approvata.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile. Come prima, Consigliere Marco Murgioni. Favorevole. Grazie. Consigliere Daniele Deplano. Favorevole. Grazie anche a Daniele. Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Come sopra. Voto favorevole della maggioranza, voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità. Andiamo avanti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la proposta di approvazione di uno schema di convenzione per il conferimento all'unione dei Comuni dell'Ogliastra di una nuova funzione rispetto a quelle già trasferite. La funzione. No, ho letto male l'ordine del giorno, scusate, ho invertito i punti.

2

Punto 2 ODG

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE E SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE N. 226 DEL 12 NOVEMBRE 2011;

il prossimo punto all'ordine del giorno non è quella sul conferimento all'unione della funzione concernente la formazione, ma è quella invece relativa sempre a un'altra convenzione, quella per lo "Svolgimento in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e i successivi adempimenti". Ce ne parla l'assessore Renato Pilia.

**RENATO PILIA**

Assessore

Grazie Presidente. Non credo che siano contenti all'Unione se gli chiedessimo di gestire anche il gas, non lo so, poi possiamo anche provarci. No, a parte le battute, è insomma una procedura lunga, molto lunga, parte da molto lontano. A me piace in apertura ricordare però e ringraziare intanto l'ingegner Corda, che ci ha permesso di chiudere la convenzione che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio, e il Consigliere Donato Marongiu, che ha seguito la parte politica della convenzione. Dicevamo parte da lontano, parte dal 1997. La prima convenzione, sottoscritta tra i primi 23 Comuni, parte da lì, per la gestione in forma associata della rete di distribuzione del gas. Ovviamente non vi dirò tutti i passaggi che ci sono stati col collaudo, comunque la rete sostanzialmente è stata realizzata, è stata regolarmente collaudata ed è entrata in funzione. Ora, diciamo che normativamente non è stato semplice districarsi, nel senso che vi era l'indicazione da parte delle norme nazionali di un ambito territoriale minimo a cui si doveva fare riferimento. Ambito territoriale minimo che però, non essendo stato ancora correttamente individuato, abbiamo avuto delle risposte che sono presentate in delibera dalla Regione Sardegna, che appunto ha dato mandato di dare avvio all'organismo di bacino di sostanzialmente mandare una nuova procedura concessoria, finalizzata all'affidamento del servizio ovviamente mediante una pubblica evidenza. Abbiamo dato gambe a questo, a questa azione, fino ad arrivare al 20 di aprile di quest'anno. Abbiamo riunito tutti i Sindaci, ce n'erano diversi in presenza e diversi collegati, perché abbiamo voluto condividere loro la bozza di convenzione che dovremmo approvare in giornata odierna, nella seduta odierna. E questa è poi è stata presentata tutta una serie di novità anche rispetto alla precedente. Nella convenzione ovviamente, che è una convenzione strutturata, che prevede che tutti poi i Consigli comunali dei Comuni aderenti debbano deliberare, prevede quelle che sono, vengono individuati in maniera puntuale tutti i compiti della stazione appaltante, quindi del Comune di Lanusei che risulta essere un capofila. E qui mi piace anche ricordare che si parla tanto, un breve, una breve nota politica, si parla tanto anche del ruolo che Lanusei ha ricoperto negli anni. Ecco, da questo punto di vista è un ruolo che ha assunto nel 1997 come capofila, è stato portato avanti negli anni e viene comunque confermato. Ecco, nella convinzione, che oltre ad individuare i compiti della stazione appaltante, introduce due organi che sono importanti. Uno è il comitato di monitoraggio nella gestione di quello che sarà poi il contratto e poi con l'assemblea dei Sindaci, che ovviamente avrà un ruolo molto importante. Io mi soffermo perché, a parte su tutti gli altri aspetti che sono importanti, però c'è un aspetto che secondo me va visto con più attenzione, sul quale ci siamo confrontati tanto. Che è quello che è

enunciato all'articolo nove, che è quello del rimborso delle spese. Abbiamo sostanzialmente deciso di prendere quello che era lo schema che abbiamo utilizzato ad esempio per le convenzioni del SUAPE. E questa è una novità rispetto alla convenzione precedente, perché noi comunque abbiamo visto che è un impegno gravoso per l'ente locale, ma soprattutto anche per il dipendente, per il tecnico che si deve confrontare con una materia veramente veramente complessa; sia dal punto di vista normativo, che dal punto di vista tecnico. Quindi a questo proposito abbiamo deciso di prendere quella che era un po' la decisione che poi abbiamo assunto anche per quanto riguarda la convenzione del SUAPE, ed è stato quello di ripartire tra tutti i Comuni aderenti ovviamente il costo del dipendente, e quindi della risorsa che si dovrà poi andare a occupare di questo. Che è appunto, come dicevo poc'anzi, il criterio un po' della convenzione del SUAPE. Si è deciso di fare una sorta di media, di prendere una somma, e dividere un terzo in ragione una somma pro quota, un terzo in base ai punti di riconsegna che sostanzialmente sono i punti che vi sono di erogazione del servizio all'interno di ogni Comune, e poi un terzo in ragione anche degli abitanti. Ci è sembrato un criterio insomma adeguato, che tenesse conto sia delle dimensioni, però non soltanto anche dei punti di riconsegna effettiva, perché anche quello era un dato sicuramente più attinente. Ovviamente tutti gli enti che i Comuni facenti parte della convenzione hanno un termine per andare poi ad effettuare i pagamenti relativamente a queste annualità, vi sono, alla fine l'allegato uno della convenzione riporta fedelmente tutte quante quelle che sono le cifre che andranno pagate. In questo modo si riesce ad avere degli introiti che vengono poi ovviamente rivestiti, investiti in una risorsa, che, ripeto, dovrà seguire una convenzione, un successivo affidamento sulla gestione, che negli anni, tecnicamente e normativamente, si è reso veramente veramente complesso, perché c'è tutta un accavallarsi anche di norme sovraordinate. Vi è comunque un'attenzione particolare, anche in una forma di energia che, per quanto sia notevolmente aumentata e comunque inferiore come costi rispetto ad altre. E quindi questa è sostanzialmente la presentazione della convenzione. Approvandola, poi noi ovviamente andremo a chiedere agli altri Comuni che facciano tutti quanti come il Consiglio comunale di Lanusei. Noi abbiamo, diciamo, parlato ai Sindaci e chiarito quelli che potevano essere i dubbi. Noi chiederemmo tra l'altro che vi sia, come dicevo, in questo organismo che viene nominata nell'articolo 7, cioè come comitato di monitoraggio, verranno nominati anche dei rappresentanti sulle fasce dei Comuni. Un rappresentante dal Comune scelto fino a 1.000 abitanti, uno tra 1 e 2.000 e via così. Fino ad arrivare ai 4.000. Ovviamente, Il Comune di Lanusei presiederà questo organo, in qualità anche di ente capofila. Quindi queste sono le novità, mi sono cercato di soffermare soprattutto sulle novità rispetto alle precedenti convenzioni. E oggi quindi andiamo a discutere di questo. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie. Assessore per la tua illustrazione di un tema che è complesso oggettivamente. Non solo per le cifre in ballo, ma proprio per la complessità tecnica del procedimento, oltre che ovviamente della rete e dell'impianto complessivamente. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Nadir Congiu, prego.

**NADIR PAOLO CONGIU**

Consigliere di minoranza

Brevissimo. In realtà l'ho chiesto in forma diciamo privata all'Assessore Pilia, ma lo dico così almeno... Gli ho chiesto se ovviamente noi, essendo il Comune capofila, siamo il primo Comune ad approvare questo schema e mi ha risposto l'assessore che siamo i primi, quindi... No? Chiedo scusa. Qualcuno mi smentirà allora. Infatti volevo capire questo, volevo capire se c'erano altri Comuni che avevano già approvato, tutto qui.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Sì, alcuni Comuni l'hanno già approvato, poi in effetti è stato anche oggetto di confronto il fatto di poterlo passare subito oppure no. Esatto. Consigliera Pisanu.

**BATTISTINA PISANU**

Consigliere di minoranza

Grazie. Non mi hanno sentito. Microfono spento. Ecco, chiedo scusa. Volevo chiedere, la durata della concessione per la realizzazione e la gestione ha una durata ventennale. Però poi leggo in realtà nella convenzione, se non erro, sì l'ho letto, che ha una durata di 12 anni, un termine di 12 anni. Per chiarire meglio questo passaggio. E poi leggevo anche... Chiedo scusa, ho dovuto ripetere per chi ci segue da casa. Una seconda domanda. Poi ho letto che i Comuni sono 23, però poi con esclusione del Comune di Ursulei. Ursulei non aderisce al bacino? Ecco, queste erano giusto domande di chiarimento. Grazie.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consiglieria. Risponde il Sindaco direttamente.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

No, così magari. No, allora no. In realtà in realtà io intanto devo dire, giustamente dice bene il Presidente del Consiglio, è complesso, è complesso, molto tecnico. Abbiamo chiesto più volte supporto all'industria, ma di fatto abbiamo avuto difficoltà. C'è un'ipotesi di legge applicabile sugli ambiti diversa tra la Sardegna e l'Italia, insomma è una materia complicata. Però nell'ultima comunicazione la Regione comunque ci ha invitato ad andare avanti con questa procedura. Sarà una procedura comunque lunga, perché una delle cose, infatti anche il RUP che Fabio Corda dice che comunque si andrà al TAR sicuramente. E' la quantificazione del valore della struttura che andrà a gara, perché praticamente dovrà essere mcorrisposta, in favore della società che ha fatto ml'investimento dalla società che subentra nella gestione. Con una differenza, che noi questa volta, siccome acquisiamo la proprietà della struttura, avremmo una delle royalties superiori rispetto a prima. Perché le royalties erano inferiori ed è tutta una materia regolata dalla normativa nazionale, in particolare da ARERA, che stabilisce le tariffe, il valore, eccetera eccetera. E stabilisce anche il fatto che l'impresa che gestisce il servizio deve dare i soldi a noi per le consulenze e per la gara; perché già dall'inizio si sono messi, cioè l'idea che un Comune, non come Lanusei, ma anche più grosso e strutturato, avesse difficoltà a gestire una materia così tecnica e complicata. E' molto difficile, però la ragione per cui fondamentalmente c'è una rivisitazione della durata della concessione è determinata da un'anomalia, che è questa. La rete fatta da fonte energia a suo tempo in Ogliastra, praticamente fu fatta da un finanziamento interamente privato, senza un finanziamento pubblico. Quindi gli accordi che i Comuni fecero con l'impresa che fece i lavori prevedeva un lasso temporale necessario al rientrare dell'investimento molto lungo. Qualche anno dopo è stato bandito dalla Regione un bando, è stato fatto un bando dalla Regione che ha previsto la nascita, cioè la dazione di finanziamenti abbastanza significativi per la costituzione di nuovi bacini del gas. E hanno anche previsto in questo bando il fatto che potessero partecipare anche eventuali soggetti per recuperare parzialmente investimenti già fatti. Però il contraltare è stato il fatto che praticamente, con un investimento pubblico di natura, cioè andava ad ammortizzare l'investimento fatto dal privato, cioè il privato ha

recuperato parte dell'investimento fatto, però ARERA ha stabilito comunque l'autorità, l'autorità di controllo, ha rideterminato in difetto la durata del canone; perché riteneva che, visto che l'investimento complessivo fosse diminuito, potesse recuperare dell'investimento fatto in un lasso temporale minore e quindi è stato rideterminato in difetto. Mentre per quanto riguarda le vicende, mentre per quanto riguarda le vicende di questo contratto, devo riscontrare che tutti i Comuni ogliastrini, con l'eccezione di Jerzu, hanno la rete. Tutti i Comuni Ogliastrini con l'eccezione di Jerzu, hanno la rete. Cioè Jerzu non ha mai aderito alla metanizzazione e neanche ai primi effetti del gas naturale liquido. Però ha aderito fin dall'inizio il Comune di Escalaplano. Okay, mentre il Comune di Ursulè, che inizialmente ha aderito alla rete e fruisce, i suoi cittadini fruiscono del servizio, non ha aderito alla convenzione, quindi non ha mai sottoscritto la convenzione. Adesso si pone il problema di chi debba fare la gara, perché astrattamente c'è un ambito ideale. Potrebbe essere, a parte il Comune di Lanusei, la provincia dell'ogliastra. L'Assessore Pilia ha fatto la battuta, però l'Unione non potrebbe, ma la provincia sì. Per una questione istituzionale, ho anche parlato col presidente della Provincia e con Gianni di questo aspetto, ma gliel'ho detto proprio come mera ipotesi, perché non credo che la provincia in questo momento, con la carenza di dipendenti che ha, possa gestire un servizio di questo tipo. Nessun Comune, nessun Comune in Ogliastra può minimamente pensare di fare il capofila con l'eccezione di Lanusei; ma non per chissà quale ragione particolare, perché Fabio Corda è l'unico ingegnere, dipendente pubblico, che in Ogliastra capisce questa roba, perché è da 10 anni che la segue. Ma anche lui ha comunque grosse difficoltà. Ha avuto un supporto al RUP qualche anno fa per il periodo della metanizzazione, perché voi ricorderete lo switch sul metano che è stato fatto. Che ha creato tra l'altro non pochi malumori, perché c'erano dei costi di adeguamento dei singoli impianti che comunque erano importanti, qualcuno ha speso anche 1.000 €, qualcuno diceva 300 €, qualcuno ha speso 1.000 €, con gli idraulici che erano, e i tecnici che erano comunque in quel momento non in grado neanche di dare risposta a tutte le esigenze che c'erano. E certo è che, come bene ha detto l'Assessore Pilia, noi siamo ben contenti di essere punto di riferimento anche su questa materia, ma come sul SUAP abbiamo l'idea che debba, l'onere della gestione di una procedura così onerosa debba essere condiviso anche con gli altri Comuni. E quindi è stata fatta una proposta di divisione del carico, che vi trovate nelle convenzioni, che fondamentalmente ci permette di andare in equilibrio. Alla fine, oltre alle spese nostre del Ruc che dovrebbero essere recuperate, dovremmo avere comunque un aumento, che è costituito dalle royalties che verranno riconosciute come quota parte delle fatture pagate dagli utenti.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Non ho iscritti. Possiamo allora dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della votazione. Chiedo al Consigliere Marco Murgioni di esprimere le proprie intenzioni di voto, favorevole. Grazie Marco. Adesso al Consigliere Daniele Deplano stessa domanda, favorevole. Grazie Daniele. Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari?



VOTAZIONE

La proposta è approvata all'unanimità. Dobbiamo votare una seconda volta per rendere immediatamente eseguibile la delibera, stante l'urgenza di poter completare nel più breve tempo possibile la raccolta di tutte le delibere comunali. Consigliere Marco Murgioni? Favorevole. Grazie. Consigliere Deplano, favorevole. Grazie, Consigliere. Adesso i presenti in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Anche l'immediata eseguibilità di questa seconda delibera è approvata all'unanimità.

3

Punto 3 ODG

CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI D'OGLIASTRA DELLA FUNZIONE CONCERNENTE LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

Proseguiamo, andiamo con il terzo punto all'ordine del giorno, di cui abbiamo fatto un piccolo spoiler prima sbagliando la sequenza. "Conferimento alle unioni dei Comuni d'Ogliastra della funzione concernente la formazione e l'aggiornamento del personale e approvazione dello schema di convenzione".

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Abbiamo parlato diverse volte nel corso di questo mandato di Unione dei Comuni. In particolar modo i temi caldi sono stati quelli relativi alle funzioni trasferite. Non tanto per la tipologia e la qualità della funzione trasferita, ma proprio per la resa. Erano sempre, abbiamo portato in discussione sempre tematiche riguardanti la efficienza, efficacia del trasferimento all'unione di tante, di alcune delle funzioni. Nel trasferimento invece della funzione concernente la formazione, rispetto alle criticità che sono emerse nel corso delle discussioni sulle altre funzioni, io vedo solamente vantaggi. Vantaggi sotto due profili. Innanzitutto abbiamo delle economie di scala che ci consentono di spendere meno e spendere meglio, proprio perché i corsi di formazione verranno erogati a una moltitudine superiore ovviamente di utenti. Questo è un vantaggio sicuramente verticale. Però c'è un tipo di vantaggio che possiamo definire orizzontale nella scelta di gestire in forma associata a questa funzione, che è quella del feedback, dello scambio tra i diversi funzionari che parteciperanno al corso; che fanno parte di realtà comunali, è vero, vicine, ma avranno durante questi incontri un ulteriore momento di contatto e di confronto, anche per la gestione dell'ordinaria attività. Magari trattando un tema, un evento immagino in materia di privacy, può essere capitato un problema al Comune di Ilbono che non è capitato al comune di Lanusei. Il tema viene discusso insieme ai formatori e il Comune di Lanusei, una volta che dovesse incappare nella stessa questione trattata dal Comune di Ilbono, sa già in che modo agire. Parlo di questione, è un esempio molto banale questo che ho fatto. Un ulteriore elemento, secondo me, che denota massima condivisione relativamente alla funzione concernente la formazione. Anzi due elementi sono. Uno, il fatto che il coordinamento della formazione sia affidato ad un comitato composto dai segretari comunali, che già oggi all'interno delle singole amministrazioni si occupano di formazione e quindi riescono a portare la loro esperienza all'interno del comitato. L'altro elemento favorevole è quello che la funzione viene sì trasferita interamente, ma viene mantenuto all'interno della discrezionalità dell'amministrazione la possibilità di organizzare dei corsi su temi specifici, che riguardano direttamente il singolo Comune. La ripartizione dei costi nell'ambito della convenzione è disciplinata con una modalità a gettone. Verrà ridistribuito il costo sulla base dei partecipanti che ogni singolo Comune conferisce, cioè manda e trasmette alla sequenza del corso. Sì, sì, certo. Poi c'è un finanziamento anche regionale che ci aiuta, che ci ha aiutato a decidere in questa maniera. È molto semplice proprio lo schema di convenzione. Io avrei finito qui la mia relazione. Se ci sono interventi, molto volentieri. Prego, Consigliere Pittalis.

**DENIS PITTALIS**

Consigliere di minoranza

Sì, preannuncio favorevole il voto della minoranza. Tra l'altro almeno personalmente condivido ogni aspetto che ha evidenziato il Presidente del Consiglio, perché effettivamente, è vero, oltre una razionalizzazione dei costi, secondo me ne va anche della qualità della formazione, che è quello diciamo più importante. Non sono un fan dell'Unione dei Comuni, in generale come impostazione, soprattutto in un momento storico in cui è stata rivitalizzata la provincia. Abbiamo due livelli intermedi che, diciamo, almeno dal momento che è stata fatta la provincia, secondo me deve essere fatto diciamo un processo inverso invece di eliminazione delle unioni. Però al di là di questo, questo abbiamo e questo dobbiamo diciamo valorizzare. E per ciò che concerne la valorizzazione dei dipendenti, secondo me, è diciamo un aspetto molto molto positivo. Anche perché non è da sottovalutare un altro tema. Non è solo il fatto della qualità intesa come condivisione di esperienza, come diceva il Presidente del Consiglio; ma secondo me è anche come attrattività della qualità della formazione. Ad esempio, faccio un esempio, io sono un ufficiale di stato civile, ecco che con una forma associata di unione dei comuni si potrebbe stipulare anche un accordo provvisorio ad esempio con la Nusca, per ciò che riguarda la formazione degli ufficiali di stato civile, anagrafe. La Nusca diciamo che, vedendosi una richiesta da parte di un'Unione dei Comuni, è più propensa rispetto a magari a un singolo Comune, che vede solo ed esclusivamente uno o due, diciamo, ufficiali di stato civile d'anagrafe che vanno all'interno della formazione. Quindi per concludere, preannuncio il voto favorevole e su questo, ripeto, condivido ogni singola virgola e ogni singolo punto.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Ovviamente intervieni anche nella tua duplice veste di amministratore di Lanusei, ma anche di funzionario di un Comune che appartiene all'Unione; e che quindi anche in questi termini potrebbe beneficiare della convenzione che stiamo andando a chiudere. Il tema è anche economico, perché riceveremo 60.000 € dalla Regione proprio per gestire in forma associata questa ulteriore funzione. Non sono, non è poco e in termini di formazione incidono veramente parecchio proprio sulla qualità e quantità della tipologia di eventi che possono essere organizzati dall'amministrazione. Altri iscritti a parlare? Il Consigliere Melis.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Giusto per dire che abbiamo voci plurali anche all'interno della minoranza. E che questo ci consente di avere un confronto anche autentico tra di noi. A differenza di Dennis, io invece sono un grande fan e sostenitore delle unioni. Credo molto nelle unioni di Comuni. Ahimè, purtroppo il legislatore, come spesso capita, lancia un tema che era quello comunque di gestire in forma associata i servizi comunali che sono diversi da quelli che gestisce la provincia e qua sta di fatto la differenza. Però poi la politica spesso trascura o trascurava addirittura cambia idea a seconda delle amministrazioni che poi vincono le elezioni. Infrange quello che è uno dei principi molto importanti che dovrebbe guidare un bravo amministratore pubblico, che è la continuità amministrativa; soprattutto laddove si investono risorse, si intraprendono percorsi, si dedicano sforzi enormi. Anche sforzi di carattere, diciamo così, mentale, ideologico o comunque di forma mentis di come la si vede insomma. Quando sono nate, sono nate sotto l'ottica di uno scetticismo totale, perché tutti i cambiamenti casualmente portano un certo scetticismo, soprattutto in una parte degli amministratori. La nostra nasce nel 2007, come sapete molto bene, con grandi difficoltà, inizialmente tre Comuni, poi 4, poi alla fine non è andata benissimo anche con l'uscita di Arsana, però io ritengo che questa funzione sia una di quelle che maggiormente caratterizza un'unione di Comuni. Fare la formazione per 10 persone ha lo stesso costo che farla per 20, con la differenza che dividi per 20 e non dividi per 10, banalizzando molto il concetto. Quando fu fatta a dire il vero fu lanciata una sfida molto più alta, che era la sfida delle fusioni dei comuni. L'intento era diffondere quattro Comuni, Arzana, Ilbono Elini e Lanusei, andando a creare il grande comune montano, che era quello di cui forse oggi avremmo avuto maggiormente bisogno, visti alcuni squilibri anche territoriali. E non era una cosa accampata per aria, perché c'erano alcuni elementi che non erano semplici funzioni, come per esempio la programmazione territoriale, la pianificazione territoriale, i PUG. Voi sapete meglio di me che ci sono cittadini di Lanusei, riconosciuti come tali, che abitano in Comune di Ilbono perché sono ai confini con Ilbono. Viceversa ci sono strutture di cittadini ilbonesi che sono di fatto considerate di Lanusei nella zona di Ligius per esempio. La cosa più emblematica è il centro commerciale. Una parte del centro commerciale è Comune di Lanusei, una parte del centro commerciale in comune di Ilbono. Perché, dico, faccio questo esempio? Semplicemente per dire che poi di fatto questa è una piccola città territorio, che non ha solo scambi di tipo urbanistico, ma spesso ha anche scambi di tipo sociale, familiare, unioni che ci sono anche tra persone dei paesi vicini, aspetti commerciali. Ci sono comunque, c'è uno scambio continuo.

Quindi quando nasce questa unione, nasce come il trampolino di lancio, ahimè, poi non è andata proprio benissimo, proprio per creare le condizioni per fare il grande Comune. Quando ho visto il punto l'ordine del giorno, ho esclamato ma allora è ancora viva. E l'ho fatto perché non se ne parla mai. Non se ne parla mai in nessuna occasione. Se ne parla soltanto forse quando trasferiamo delle risorse per le sagre, feste, eccetera. Vediamo all'Unione, poi l'unione, che ha diciamo la materia trasferita, espleta. E quindi secondo me invece, ecco, questo è un altro tema politico relevantissimo. Guardate che la sfida ormai non si può più giocare sull'ordinarietà. Assicuro la pulizia delle strade, quando c'è bene, ma neanche quello a volte riusciamo a fare bene, il lampione, tutto quello che concerne la normale attività. La sfida ormai si gioca su altri aspetti che sono molto più elevati rispetto al singolo municipio, al singolo comune. Quindi noi, come ha anticipato Dennis, certo che favoriamo anche una semplice funzione che è semplicissima, non è della gestione associata della formazione del personale. Però auspichiamo, Sindaco, visto che lei rappresenta il comune di Lanusei all'interno dell'Unione, che ogni tanto, una volta all'anno, quando lo riteniamo opportuno, lo ritiene opportuno, Sindaco, che ci sia un minimo non dico di rendicontazione, ma ogni tanto un punto all'ordine del giorno dove si dice all'unione abbiamo fatto questo, stiamo facendo questo, abbiamo approvato il bilancio, intendiamo fare questo. Perché questo non accade praticamente dall'inizio del mandato, credo. Salvo, ripeto, per alcune cose molto, non dico futili, ma molto ordinarie, trasferimenti di risorse per organizzazione di eventi, noi dell'Unione non ne parliamo mai. Abbiamo dovuto fare con Nadir un attimo di esercizio sullo smartphone per vedere chi è il presidente, perché non ci ricordavamo anche chi fosse il presidente. Questo la dice tutto. L'Unione a nostro avviso va rinforzata, potenziata, sappiamo solo che la segretaria è qua presente e che probabilmente questa proposta nasce da lì. Questo lo diamo per scontato, riconosciamo nell'elaborazione di questo atto la sua mano, quindi non l'avevamo messo minimamente in dubbio. Però, Davide, probabilmente occorre dedicare in un consiglio una riflessione su questo aspetto. Perché la scommessa sarà tutta lì. Quando fu, quando nacque noi contavamo circa 12.000 abitanti, probabilmente oggi non ne contiamo neanche 9.000, questi quattro Comuni. Però non è per contrapporre niente a nessuno, è per creare davvero un'unità di intenti, gestire meglio i soldi che abbiamo. È stato evidenziato che grazie a questa funzione avremmo sessantamila €, perché sappiamo che la premialità avviene anche in base al numero delle funzioni trasferite. Sembrano pochi però per gestire una base, una base di formazione sono già comunque un grande, un grande aiuto. Quindi l'appello, in chiusura del mio intervento, è proprio quello di proviamo almeno a fare un punto su cosa è oggi l'Unione e perché no, confrontarci anche su cosa potrebbe essere l'Unione e su cosa potrebbero essere, io dico questi quattro Comuni, ma perché ce ne potrebbero essere

anche degli altri che orbitano comunque. Orbitano all'interno di questo nucleo dell'Ogliastra, che si colloca tra la collina e la montagna.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Melis. L'Assessore Pilia.

**RENATO PILIA**

Assessore

Sì, una brevissima riflessione. Oggi il Consigliere Melis ha dei discorsi particolarmente stimolanti, quindi insomma mi piace fare una riflessione su questo. Intanto in termini democristiani rispetto a questa sorta di diatriba tra la funzione o meno dell'Unione. No, perché secondo me da un certo punto di vista il Consigliere Pittalis ha ragione comunque sul fatto che effettivamente alcune cose potrebbero essere svolte in forma sicuramente più ampia dalla provincia. È vero anche che però alcuni servizi, gestiti in forma associata dall'Unione, sono sicuramente insomma la collocazione ideale. Io ricordo che, insomma, la riflessione è un po' questa, ricordo che tanti anni fa nel 2018 partecipai a un convegno organizzato dall'Università di Padova, e potei parteciparci proprio grazie alla nostra Unione dei Comuni. Il tema era proprio la gestione del servizio associato della raccolta dei rifiuti. Ed era particolarmente interessante perché quanto meno mi ero confrontato con due realtà, una che era quella veneta e quella dell'Emilia Romagna, dove vi devo dire che la gestione in forma associata, ma anche l'effusioni dei Comuni, come raccontava il Consigliere Melis, erano non vi dico all'ordine del giorno, ma se n'erano fatte tantissime. Io ricordo qua che l'unica fusione di cui si parlò anni fa era quella che stavano tentando di fare a Basanta con Ghilarza. Dopodiché fu una cosa che non prese mai piede, quando in realtà in tante realtà viene utilizzata ed anche viene riconosciuta una premialità importante dal Governo; proprio perché si ha comunque il contenimento dei costi. Ecco, mi piaceva molto la riflessione però che ha fatto il Consigliere Melis, anche sulla possibile contrapposizione sia della gestione dei servizi, che anche in termini proprio di potere amministrativo di tante cose. Questo mi associo insomma completamente a questo e comunque è sicuramente parte di una riflessione molto più ampia, che andrebbe sviluppata. Però, ecco, sul punto in questione anch'io sono, insomma sono dell'idea che sia da apprezzare e da favorire quindi questo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Pilia. Il discorso gira sempre attorno alla, cioè sull'utilità dell'ente, sulla condivisione dell'operato dell'ente, gira sempre su come l'ente viene utilizzato e viene gestito, perché... Io ero assolutamente. Io ero assolutamente contrario all'Unione dei Comuni, a questa Unione dei Comuni, e ho esplicitato in maniera molto chiara le mie argomentazioni, anche alla presenza del Consigliere Melis, che all'epoca era Sindaco di Arzana, io ero amministratore ad Ilbono, proprio per questo motivo. Perché un conto è credere nell'ente, un altro invece è credere nella funzionalità dell'ente, nel come l'ente deve essere gestito. E infatti il Consigliere Melis forse un pochino mi dà ragione. Sì, sì, certo. No, no, no, certo, assolutamente sì. E' nata in quel periodo. Purtroppo quello che manca effettivamente nella pratica quotidiana l'ha toccato molto bene il Consigliere Melis, è un raccordo tra l'Unione dei Comuni e banalmente i Consigli Comunali; quindi gli amministratori che in qualche modo devono poi rendere conto ai propri elettori di come viene esercitata la funzione trasferita all'Unione. È un problema serio di coordinamento politico tra i due enti. Sindaco, vuoi dire qualcosa?

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Allora, oggi ho detto vabbè sul rendiconto ovviamente tarderemo, magari sull'organismo di bacino un po' di confronto ci sarà, però ho detto almeno questo andrà veloce. Invece, allora, in realtà è un punto interessante per come è stato definito. Intanto devo dire la verità, che io non ho mai avuto l'opportunità di fare il presidente dell'Unione. L'unico incarico sovracomunale che ho ricoperto è quello di presidente della conferenza sociosanitaria, che di fatto ha precluso ogni tipo di ragionamento ulteriore, perché non è pensabile di fare due cose extra l'attività sindacale ordinaria. Devo dire che da Sindaco di Lanusei, da quando c'è come segretaria Alessandra, la dottoressa Pistis, certamente per me è più facile seguire le dinamiche dell'Unione. E devo dire che io credo che l'Unione stia svolgendo un buon lavoro in termini amministrativi. Cito semplicemente quello di cui ho parlato prima, cioè il lavoro che è stato fatto per quanto riguarda Via Marconi. L'applicazione d'avanzo dell'amministrazione Unione ha permesso comunque di fatto di restituire alla comunità lanuseina, o comunque lo faremo nei prossimi mesi, uno spazio per noi importantissimo e vitale. E l'operazione è stata fatta non solo con risorse economiche dell'Unione, ma anche con risorse di personale

dell'Unione. Quindi non abbiamo sottratto alcun tipo di risorsa alla nostra, alla nostra amministrazione comunale. Quindi dico, da questo punto di vista, se dovessi fare una valutazione su questo, direi viva l'Unione. Cioè è un esempio virtuoso di una cosa che funziona. Prima Maria, la vice Sindaca, mi ricordava il bando fosmit, stiamo comprando un pulmino elettrico, avremo delle ricariche elettriche non come quelle di Poste, ma super veloci, comunque che ci aiuteranno a gestire anche il traffico turistico che verrà a Lanusei nei mesi estivi. Quindi è importante anche lì un finanziamento complessivo da un milione di euro della Regione, in cui di fatto era costruito, era strutturato sulle unioni dei Comuni. Renato ha detto bene. La fusione, anzi, parto anch'io dall'origine, cioè dal fatto che quel vecchio consorzio di polizia municipale cioè divenne qualcosa di diverso e divenne l'embrione di un'unione dei Comuni, con quattro Sindaci che valutavano la possibilità di fare un unico Comune. Cosa che poi è rimasta lettera morta, mentre l'unica esperienza amministrativa che pareva poter dare dei risultati positivi in Sardegna era quella appunto richiamata da Renato: Ghilarza, Norbello e Abbasanta. Perché si è fermata? Guardate semplicemente il nostro rendiconto. Guardate il nostro bilancio di previsione. Una delle voci di entrata principale è il fondo unico, che è strutturato con determinati criteri. Quei tre Comuni, se avessero fatto l'unione, se avessero fatto la fusione, avrebbero perso, delle risorse importanti. È vero che per i primi. È vero che per i primi cinque anni avrebbero avuto una premialità importante, che superava di gran lunga l'importo che perdevano col fondo unico. Però poi nel lungo periodo avrebbero perso delle risorse e in termini di spesa corrente avrebbero avuto delle situazioni completamente ingestibili. Altre esperienze, faccio l'esempio del Comune della Val Brembana, che ha unito cinque Comuni della Val Brembana, effettivamente ha creato delle economie di scala, in un territorio dal punto di vista imprenditoriale molto dinamico, che per caratteristiche orografiche, ma anche sotto alcuni profili demografiche è paragonabile al nostro, ma perché non hanno il fondo unico come ce l'abbiamo noi. Hanno i finanziamenti regionali che arrivano, risorsa per risorsa, servizio per servizio, con dei criteri differenti. Quello rende sostenibile nel lungo periodo ed efficientare la spesa. Perché sono nate le unioni dei Comuni? Per creare degli esempi virtuosi ed efficientare la spesa. I liberi consorzi in Sicilia, bravissimo, che sono un po', hanno dimensioni anche diverse. Certo che sono più simili forse a enti di area vasta, delle province, eccetera. Però quello che dico io è che la riforma delle unioni è stata fatta più o meno nello stesso periodo, o comunque dalla medesima amministrazione regionale che ha fatto la riforma delle province a 8. Okay. Quindi i due enti in teoria non sono nati con due visioni differenti, sono nati con la stessa visione. Io per primo dicevo: se la funzione amministrativa che deve essere riconosciuta ai Comuni è quella di controllo, verifica, pianificazione alla provincia, quindi non quella nell'ottica moderna di urbanistica, ambiente,

agricoltura alla provincia, è evidente che verosimilmente non siamo in grado di creare troppe stanze di compensazione. Perché poi la domanda ulteriore che si faceva era, benissimo, ma gli altri enti di area vasta, il consorzio di bonifica, il consorzio industriale, come li gestiamo? Perché quello che serve è, se si vuole realmente efficientare il sistema, creare in termini costituzionali, cioè applicando la carta costituzionale, quei livelli ideali per lo svolgimento di quella determinata funzione. Cioè la Costituzione dice: la funzione amministrativa è dei Comuni. Dopodiché, sulla base di ragioni di differenziazione, di adeguatezza, di opportunità, deve essere svolta, deve essere esercitata dal livello amministrativo superiore. Quindi è evidente che, se questo è, bisogna prestare attenzione ed evitare un'effettiva, una eccessiva frammentazione del quadro amministrativo che possa evitare un problema sull'altro criterio principale, cioè la differenziazione, il chi fa cosa. Perché ci potrebbe essere un conflitto di interessi su chi esercita, per esempio, la funzione di regolare la gestione dell'organismo di bacino. Chi la gestisce? Il Comune di Lanusei perché è in grado, o la provincia? E potrebbero esserci anche dei conflitti di attribuzione tra enti che dicono: no, il livello ideale sono io. Chi garantisce la maggiore efficienza sono io. Quindi si tratta di pianificare all'interno di un unico quadro normativo tutta la materia degli enti intermedi. E questo in un'ottica di rivisitazione complessiva, differenziazione delle funzioni, in maniera tale da raggiungere quegli obiettivi. Perché, guardate, io lo sto dicendo oramai da un po' di anni, quando finirà la sbornia del PNRR e di un'economia italiana non sarda drogata, avremo una serie di problemi enormi. Oggi abbiamo difficoltà a trovare le imprese che faranno asfalti e che facciano i lavori. Un domani non sarà più così, un domani non ci sono i soldi. E con l'inflazione reale, reale che c'è, guardate che gli enti pubblici avranno poco da spendere e ci sarà una spending review violenta, che metterà tutti nelle condizioni davvero, che metterà tutti nelle condizioni davvero di riscrivere completamente le funzioni amministrative, perché le vacche grasse davvero sono terminate. Che sarà anche un'opportunità, attenzione. Cioè non la vedo in chiave negativa, sarà anche un'opportunità. L'opportunità è data dal fatto che anche la pubblica amministrazione deve essere più smart, più veloce, più efficiente, e deve cercare di migliorare se stessa grazie anche alle nuove tecnologie. Terminò sull'Unione. Abbiamo sempre parlato di unione. E' mancato forse un Consiglio comunale specifico sull'Unione. Se c'è l'esigenza, in conferenza capigruppo se ne parla. Non ho nessuna difficoltà, come Sindaco, a dare la piena disponibilità ad un incontro, ad un incontro specifico. Vediamo se chiamiamo la nostra quella dell'Unione e cerchiamo di capire, di fare un focus sull'Unione. Non solo su quello che ha fatto negli ultimi anni, ma anche quelle che sono le opportunità. Possiamo invitare il Presidente dell'Unione, ma perché no, anche eventualmente gli altri Sindaci degli altri Comuni, per un confronto su quello che può essere lo sviluppo futuro.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

A questo punto ampliamolo a 360 gradi, invitando anche il Presidente della provincia, in modo da parlare direttamente di area vasta. Sarebbe una cosa molto. Certo, se può venire, altrimenti verrà il vicepresidente che è sempre disponibile. Ci sono ulteriori interventi? No, possiamo allora dichiarare chiusa la fase della discussione e aprire quella della votazione.

**VOTAZIONE**

Consigliere Marco Murgioni, favorevole. Grazie Marco. Consigliere Deplano, favorevole. Grazie Daniele. Consiglieri in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.

**VOTAZIONE**

Votiamo anche stavolta, una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile, in modo da poter raccogliere nel più breve tempo possibile tutte le delibere di adesione. Consigliere Murgioni, favorevole. Consigliere Deplano, favorevole. Grazie. Consiglieri in sala voti favorevoli, astenuti e contrari. Anche la immediata eseguibilità riscontra lo stesso risultato del voto di merito, voto favorevole all'unanimità. È approvata anche l'immediata eseguibilità.

4**Punto 4 ODG**

**ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 3
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E CONTESTUALE
APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS.
267/2000 (LIBERO E VINCOLATO)**

L'ultimo punto all'ordine del giorno è un punto che è stato oggetto di integrazione, rispetto all'ordine ordinario. L'ordine ordinario, un gioco di parole. L'ordine in prima convocazione. Perché. Prima diramazione. Perché, come ho detto ad inizio seduta, questa è una seduta ordinaria che necessita di cinque giorni dalla convocazione allo svolgimento. Il parere sulla

variazione invece che andremo a discutere in questo momento è arrivato successivamente. E invece di aspettare al prossimo Consiglio, visto che i tempi erano ancora utili, abbiamo pensato di poter integrare l'ordine del giorno con la discussione anche di questo punto, che ci illustra il Sindaco.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Sì, grazie, presidente. Allora sì, un'ulteriore variazione. Le portiamo, come voi sapete, sempre direttamente in Consiglio, salvo casi rari o comunque quando sono tecniche possono essere fatte direttamente dagli uffici. Allora, innanzitutto una variazione abbastanza corposa e che è stata fatta fondamentalmente per due ragioni: per integrare all'interno del bilancio il fondo unico, l'aumento del fondo unico. Voi sapete che era stato dato nel bilancio regionale un'ulteriore ripartizione del fondo unico, pari per quanto riguarda il Comune di Lanusei a 291 mila €, più 120.000 € incassati dal Comune di Lanusei per quanto riguarda il diritto di superficie che è stato concesso ad un'impresa, che è attiva nel campo delle telecomunicazioni, a monte del paese, e con una modifica del vecchio contratto di locazione. Quindi avevamo un surplus praticamente da spalmare sulla base delle esigenze degli uffici di circa 400 mila €. In più ovviamente abbiamo fatto un po' di scelte politiche per quanto riguarda, con una in particolare, con l'applicazione di avanzo; più praticamente alcune variazioni che si sono rese necessarie con alcuni finanziamenti della Regione. Quindi in pratica abbiamo fatto un avanzo libero di amministrazione di 190.000 € per quanto riguarda il progetto di illuminazione pubblica, in particolare partendo dalla circonvallazione a valle, anche tenendo conto del fatto che è stato fatto il lavoro appunto di asfalto, abbiamo messo delle caditoie o comunque del... Non delle caditoie, scusate, del corrugato, proprio per evitare che si ripresentino delle situazioni antipatiche, in cui viene appunto fatto l'asfalto, poi fatta la tinteggiatura e poi di nuovo l'asfalto. Quindi abbiamo fatto in modo che venga completata la circonvallazione a valle con un unico intervento. I soldi non saranno tutti necessari per quanto riguarda l'illuminazione della circonvallazione a valle, ma anche alcune aree che sono comunque al buio. Faccio un esempio, la zona vicina all'ospedale, anche sulla base degli sviluppi degli alberi che hanno in parte oscurato i punti luce esistenti, sono necessari di un rafforzamento, anche perché un'area abbastanza trafficata; soprattutto d'inverno diventa indispensabile. Dopo l'applicazione dell'avanzo libero, avremo ulteriori 582.000 € di avanzo libero applicabile. Abbiamo poi in entrata e uscita 54.000 € per quanto riguarda i centri estivi, 168.000 € per i cantieri lavoras. Come dicevo, è molto importante per i cantieri lavoras e

voglio ribadire e ringraziare il lavoro fatto dall'ingegner Leoni, dall'architetto Leoni che certamente sta lavorando molto bene e ci dà continuità. 168.000 € lavoras e oltre a sessantamila € circa per quanto riguarda invece il progetto dei cantieri verdi. Protezione civile 12.500 € e poi c'è un'importante applicazione di 500 mila €, 400 mila € nel '26 e 100.000 € nel '27 che vi accennavo prima, per quanto riguarda la parte di RAS, le strade, un bando vinto da mezzo milione di euro. 65.000 €, molti soldi stiamo mettendo di questi del fondo unico per quanto riguarda le manutenzioni, 65.000 € nella manutenzione ordinaria degli immobili comunali. 50.000 € manutenzione locale e certificazione antincendio, e l'adeguamento anche per quanto riguarda ascensori e CPI di diverse strutture comunali, tra cui anche il parcheggio di Piazza Mameli, il parcheggio multipiano di Piazza Mameli, e alcune strutture delle scuole, degli istituti comprensivi. 90.000 € di progettazione e poi ci sono piccole modifiche adeguamenti, più che altro per quanto riguarda il personale. Buoni pasti, franchigie delle assicurazioni 2.000 €, 25.000 € di segnaletica, qualche lavoro specifico sul comprensivo per qualche migliaio di euro, ottomila € in particolare. C'è qualche adeguamento ulteriore per la transizione digitale. 5.000 € in più per quanto riguarda la biblioteca. E qualche ulteriore risorsa per quanto riguarda gli eventi atmosferici che si sono resi necessari, questo è un punto politico, tenendo conto che la protezione civile regionale, nonostante le grandissime assicurazioni che ci ha sempre dato, ancora non ci ha corrisposto alcunché per quanto riguarda gli eventi ben conosciuti che c'hanno negli ultimi, nelle ultime variazioni al bilancio abbiamo dovuto mettere sessantamila €, adesso stiamo mettendo ulteriori 20.000 € nella speranza comunque di recuperare questi soldi. Una cosa che non è importante dal punto di vista economico, ma lo è dal punto di vista sistematico. E' da un po' di tempo che la VL ci chiedeva un contributo perché vorrebbero sopraelevare di un piano perché hanno bisogno di più spazio, e stiamo prevedendo un contributo di 10.000 € ulteriori. Ci sono poi ulteriori risorse che vengono accantonate per manutenzione straordinaria di 49.000 €, che però dovranno essere eventualmente autorizzati o comunque programmati in maniera unitaria con eventuali applicazioni ulteriori d'avanzo.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Marco Melis.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Ho ascoltato con molto interesse tutte le voci in aumento. E l'unica che non è stata citata in diminuzione è quella di 298.000, Cinema Lambra.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

No, no, no, è spostata di un anno. Non è in diminuzione. È spostata di un anno. È nel pluriennale.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

C'è variazione negativa. Come mai?



DAVIDE BURCHI

Sindaco

No no.



MARCO MELIS

Consigliere di minoranza

Come mai è stata spostata di un anno?



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Allora no, non è stato spostato di un anno.

**MARCO MELIS**

Consigliere di minoranza

Lo ha appena detto lei.

**DAVIDE BURCHI**

Sindaco

Consigliere, se vogliamo giocare giochiamo. No, no, lo so, lo so. Allora, è un bando. No, mi fa piacere parlarne. Lei sicuramente ha notato, perché gli atti li legge sempre benissimo, che effettivamente quel finanziamento noi abbiamo detto in Consiglio comunale di aver avuto quel finanziamento. Effettivamente l'abbiamo previsto come entrata una volta che abbiamo partecipato al bando, così come è previsto. In questo caso noi, dopo vari rifinanziamenti della graduatoria, siamo risultati beneficiari. L'ultimo finanziamento, l'ultimo finanziamento prevede che i Comuni, che sono arrivati nella fascia di Lanusei, abbiano i soldi spalmati in una determinata maniera, che è rispondente a quello che prevedono, a quello che prevedono i nostri atti. Cioè il finanziamento non arriverà nell'anno corrente, ma verrà dato in due tranches negli anni successivi. Quindi comunque il finanziamento ci sarà, il finanziamento è confermato, però allo Stato non viene dato quest'anno, ma verrà dato nell'anno, nel successivo anno '26 e '27 appunto. Quindi il finanziamento c'è. Siamo stati beneficiari di un importo pubblicitario di 598.000 €, che è stato programmato, ripeto, come da indicazione degli atti.

**MATTEO STOCHINO**

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Consigliere Melis, era solo questo l'intervento o era necessario? Ci sono altri interventi? Non ci sono altri iscritti, pertanto possiamo chiudere la fase della discussione e

**VOTAZIONE**

aprire quella deliberativa. Consigliere Marco Murgioni? Consigliere Murgioni. Sì, sì, scusate, favorevole. Grazie. Consigliere Deplano, favorevole. Grazie ai Consiglieri collegati da remoto.

Adesso Consiglieri in sala. Voti favorevoli, astenuti, contrari. Voto favorevole della maggioranza. Astensione per i Consiglieri di opposizione. La proposta è approvata.



VOTAZIONE

Votiamo una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile. Consigliere Murgioni, favorevole. Grazie. Consigliere Deplano, favorevole. Grazie, Consiglieri in sala, voti favorevoli? Astenuti? Ha votato solo per la seconda. Solo per l'immediata eseguibilità, non era in aula quando è stato votato il merito. Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Hanno già votato Murgioni e Deplano favorevole. Consiglieri in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. Come sopra, voto favorevole della maggioranza, astensione per quanto riguarda invece il voto dell'opposizione. È approvata anche l'immediata eseguibilità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Non abbiamo ulteriori argomenti iscritti all'ordine del giorno. Non so se ci sono annunci che vogliono essere... No, okay. Pertanto la seduta è chiusa. Grazie.